



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Istituto d'Istruzione Superiore

“Arrigo Serpieri”



P.T.O.F.

Triennio 2022/25

PREMESSA

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** elaborato dall'IIS "Arrigo Serpieri" è il documento programmatico e informativo con cui, nel rispetto degli ordinamenti, l'istituzione dichiara la propria identità ed esplicita la sua intenzionalità educativa e formativa, attraverso le risorse a disposizione (umane, professionali, territoriali, tecnologiche ed economiche), valorizzandole al meglio per conseguire una proficua sinergia con utenti e territorio, per conseguire l'obiettivo prioritario del sistema educativo: garantire il **successo scolastico e formativo** di ogni alunno.

Il PTOF fa riferimento ad alcune finalità:

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, di partecipazione, che valorizzi le diverse dimensioni dell'apprendimento;
- valorizzare le potenzialità di ognuno con l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sviluppare comportamenti responsabili;
- potenziare le metodologie laboratoriali per un apprendimento collaborativo, situato, costruttivo e autoregolato, quindi **inclusivo**, perché **capace di futuro per tutti** in base al talento di ognuno.

La prospettiva triennale invita ad assumere un orizzonte progettuale di ampio respiro, scandito anno per anno in azioni concretamente perseguibili e rendicontabili.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica);
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2021;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2021.

Periodo di riferimento

2022/2023 2023/2024 2024/2025

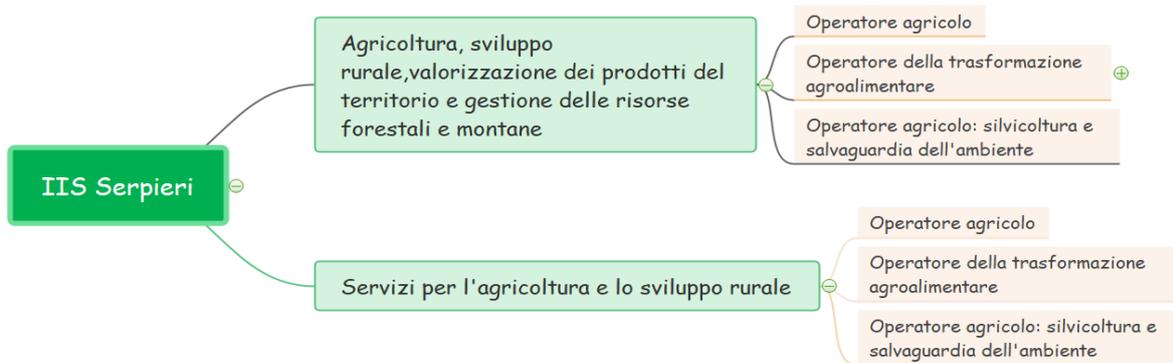
INDICE

Indirizzi - Qualifiche professionali - Sbocchi post-diploma	Pag. 4
Plessi	Pag. 5
Scelte organizzative e gestionali	Pag. 5
Priorità – Traguardi - Obiettivi	
Priorità, traguardi ed obiettivi di miglioramento	Pag. 6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge 107/15 e in base alle risultanze del RAV	Pag. 8
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Pag. 9
Rapporti con il territorio	
Analisi del contesto	Pag. 9
Patto Educativo di Comunità	Pag. 10
Qualifiche professionali	Pag. 10
Istituti Tecnici Superiori	Pag. 11
Reti, accordi, convenzioni	Pag. 11
Scuola carceraria	Pag. 13
Azienda agraria annessa all'istituzione scolastica	
Attrezzature ed infrastrutture	Pag. 13
I prodotti dell'azienda agraria	Pag. 16
Museo Didattico delle attrezzature e dei mezzi agricoli	Pag. 16
Progetti di miglioramento e Offerta Formativa Integrativa	
Progetto di Miglioramento: ridefinizione del curriculum d'istituto	Pag. 17
Progetto di Miglioramento: Curriculum di Educazione Civica	Pag. 18
Progetto PCTO	Pag. 25
Progetto organico di potenziamento	Pag. 28
Altri progetti d'istituto	Pag. 29
Progetti europei e linguistici – Progetti PON	Pag. 31
Inclusione – Bisogni Educativi Speciali	Pag. 32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	Pag. 34
Coesistenza del vecchio e nuovo ordinamento dei professionali	Pag. 35
Quota di autonomia biennio professionali	Pag. 35
Quadri orario	Pag. 35
Organico dell'Autonomia	
Organico Docenti e ATA – Casa di Reclusione – Organico Covid - Cattedre di Potenziamento – Personale ATA	Pag. 38
Piano formazione docenti e personale ATA	Pag. 40
Documento di progettazione didattica/educativa	Pag. 41
Allegati (dove reperirli)	Pag. 58

INDIRIZZI



QUALIFICHE PROFESSIONALI (conseguibili al terzo anno del Professionale)



SBOCCHI POST - DIPLOMA



PRIORITA' TRAGUARDI OBIETTIVI

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il presente piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come espressa nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente nel portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dove è reperibile all'indirizzo: cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola.

Il piano porta in sé una visione a lungo termine, in grado di legare le azioni di processo programmate alla mission, per definire con chiarezza la vera identità strategica della scuola. Le scelte metodologiche e contenutistiche, in termini di competenze tecniche, sono prerogativa del Collegio dei Docenti dove, in un clima di condivisione, il Dirigente Scolastico ha il compito di assicurare una gestione coerente con il Piano di Miglioramento previsto nel triennio programmatico.

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi del Dirigente, determinati dalla condivisione delle scelte effettuate dalle diverse componenti scolastiche che si sono già confrontate nelle varie articolazioni collegiali.

Il Piano Triennale deve tener conto dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti INVALSI riferiti ai precedenti anni scolastici che, peraltro, concorrono alla definizione delle priorità individuate nel processo di autovalutazione.

L'elaborazione del PTOF, pertanto, deriva dalle priorità e dai traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), come di seguito indicati, e dal Piano di Miglioramento (PDM).

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del piano, gli elementi conclusivi del RAV in termini di priorità e traguardi.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Migliorare le competenze degli studenti del 1° biennio in Italiano, Matematica e Inglese	Miglioramento delle competenze degli studenti del 1° biennio in Italiano, Matematica, Inglese con una riduzione del 5% del numero di alunni con giudizio sospeso e delle bocciature.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti INVALSI delle classi seconde e quinte in Italiano, Matematica e Inglese rispetto a quelli di scuole con background simile.	Attuazione di un progressivo avvicinamento degli esiti INVALSI delle classi seconde e quinte in Italiano, Matematica e Inglese al risultato medio di scuole con background simile, riportando i valori entro il +/- 5%
Competenze chiave europee	Sistematizzare la valutazione dell'educazione civica, in relazione alla piena cittadinanza, così come descritta nelle competenze chiave europee, mediante appositi strumenti e processi.	Messa a sistema di apposite procedure e strumenti per la valutazione dell'educazione civica sia in seno alle programmazioni disciplinari/per assi culturali/di classe, sia nell'ambito delle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere moduli di recupero e potenziamento che tengano conto della situazione epidemiologica e dei suoi effetti sull'apprendimento - Proseguire e rafforzare, in seno ai Dipartimenti, la riflessione sulle programmazioni e prove comuni, ai fini della realizzazione del curricolo contestualizzato d'istituto. Proseguire nella messa in atto della didattica per competenze (moduli interdisciplinari e UDA), nel ricorso ad ambienti di apprendimento laboratoriali ed innovativi e nell'approccio personalizzato allo studente. - Mettere a sistema gli strumenti e i processi individuati per la valutazione dell'educazione civica anche in relazione alle competenze chiave europee. - Progettare ed agire il curricolo per competenze per Assi culturali, prevedendo moduli e progetti volti al potenziamento delle competenze degli alunni nell'asse dei linguaggi e nell'asse matematico.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.) Implementare le dotazioni tecnologiche dei laboratori e dell'azienda agraria per innovare la didattica delle discipline di base e d'indirizzo
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e utilizzare modalità condivise per la personalizzazione e la valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES. - Progettare ambienti di apprendimento inclusivi e flessibili (classi aperte) che prevedano sia la cura dei Bisogni Educativi Speciali, sia la valorizzazione delle eccellenze. Ampliare l'offerta formativa aggiuntiva prevedendo progetti finalizzati alla creazione di un contesto accogliente ed inclusivo ed azioni e progetti specifici rivolti all'inclusione degli alunni con BES
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare e contestualizzare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli stakeholders e orientarla al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - Allargare gli orizzonti formativi attraverso il confronto diretto con altre realtà educative, economiche, aziendali, sociali, ecc. (mediante incontri, scambi, convegni, debate, PCTO).
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Formare i docenti sulla didattica per competenze e sui nuovi ambienti di apprendimento - Formare i docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate ed individualizzate per gli alunni con BES - Formare i docenti sull'interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI. - Formare i docenti sulla didattica delle discipline di base e d'indirizzo.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con il territorio, di prossimità, nazionale ed internazionale, mediante progetti, accordi, reti, patti per ampliare gli orizzonti formativi attraverso il confronto con altre realtà e mantenere alto il livello di collaborazione all'interno della comunità educante e con i portatori d'interesse del territorio.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE 107/2015 E IN BASE ALLE RISULTANZE DEL RAV

ASPETTI GENERALI

Fornire agli studenti competenze per una piena cittadinanza, in un clima inclusivo e attento all'innovazione, costituisce indubbiamente la mission dell'Istituzione scolastica. A tale scopo è indispensabile formare studenti con competenze specifiche, spendibili sia nel mercato del lavoro, sia nei percorsi universitari. Per raggiungere questo traguardo, l'istituto si è posto delle priorità di miglioramento, così come desunte dal RAV ed esplicitate nel PdM, da raggiungere mediante processi di innovazione didattica e metodologica. L'implementazione dei laboratori scientifici/tecnologici e dell'azienda agraria, e il loro utilizzo per la formazione degli studenti, costituiscono il nucleo fondante delle scelte didattico/metodologiche. Infatti, il ricorso all'apprendimento in situazione e a didattiche attive consente, in una relazione di scambio con il territorio e i portatori di interesse, di fornire agli alunni competenze professionali e tecniche idonee a garantire futuri percorsi lavorativi o di studio di qualità. In tal senso, la didattica mediante progetti, i PCTO, gli stage, l'approccio laboratoriale in tutte le discipline, sono alla base dell'individuazione degli obiettivi formativi della L.107/15 così come di seguito illustrati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Le azioni previste tengono conto degli obiettivi del documento ONU "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e, in tale direzione, vengono attuate specifiche progettualità. A partire dall'a. s. 2020/21 i goals dell'Agenda sono stati inseriti all'interno della programmazione di Educazione Civica (si rimanda allo specifico Curricolo riportato a pag. 18).



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

ANALISI DEL CONTESTO

L'istituto è costituito da quattro plessi che occupano 3 delle 4 macroaree in cui è suddivisa la Provincia di L'Aquila: la Marsica, la Valle Peligna e l'Alto Sangro con l'Altopiano delle Cinque Miglia.

In tal senso, le sedi della scuola insistono in una vasta area della regione con caratteristiche e vocazioni differenziate: la sede di Avezzano nella Piana del Fucino, la sede di Pratola nella Valle Peligna, la sede di Castel di Sangro nella Val di Sangro e la sede carceraria di Sulmona. In tale direzione è orientata la "curvatura" degli indirizzi che, progettata in funzione delle diverse vocazioni produttive dei territori, prevede la declinazione del curriculum nell'ottica di un'integrazione sempre più definita tra domanda e offerta d'istruzione.

In particolare, il fabbisogno del contesto è legato alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alle colture biologiche, alla conservazione del patrimonio forestale, alla gestione consapevole del suolo e delle risorse idriche, alla filiera di produzione e trasformazione agro-alimentare ecc. In tale ottica, la scuola e l'azienda, in forma di "impresa educativa", possono rappresentare uno strumento strategico al servizio delle esigenze territoriali e dei bisogni degli studenti.

La fisionomia sociale della popolazione scolastica è contraddistinta da una marcata eterogeneità, il background delle famiglie, prevalentemente basato su un'economia di tipo agroalimentare (proprietari di aziende agrarie, lavoratori del settore, ecc.), influenza la scelta dell'indirizzo di studi. Il bacino d'utenza è caratterizzato da un forte pendolarismo.

Preliminarmente alla stesura del Piano e durante la sua attuazione, vengono acquisite proposte e realizzate collaborazioni con i portatori d'interesse del territorio. Tali interazioni costituiscono una strategia fondante dell'Istituzione scolastica finalizzata alla crescita delle competenze degli alunni affinché esse siano realmente spendibili nel mondo del lavoro. A tale scopo gli stakeholder, di cui alcuni di seguito specificati, interagiscono costantemente con la scuola contribuendo all'aggiornamento continuo delle progettualità:

- genitori e alunni
- rappresentanti dei genitori e degli studenti presenti negli OO. CC.
- famiglie degli alunni con BES

- aziende del territorio locale, nazionale e internazionale
- EE. LL.
- associazioni di categoria
- università
- Casa di Reclusione di Sulmona
- ordini professionali
- servizi sociali del territorio
- altre istituzioni scolastiche
- ecc.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'

“Tecnologia e sostenibilità: nuove prospettive ecologiche in agricoltura”

La scuola è promotrice del **Patto Educativo di Comunità “Tecnologia e sostenibilità: nuove prospettive ecologiche in agricoltura”**.

I soggetti coinvolti nel Patto sono stakeholders connessi al settore agroalimentare, principale fattore economico connesso agli indirizzi di studio, oggi non più legato ad una visione esclusivamente bucolica ma fortemente basato sulla tecnologia avanzata, sull'interpretazione scientifica e sulla sostenibilità. Pertanto, alla scuola si affiancano gli EE. LL., alcune tra le principali aziende di settore della zona, società che operano nel settore dell'agricoltura di precisione, ordini professionali, realtà associative, fondazioni ed esperti che si occupano di inclusione sociale e industria responsabile.

Scuola e realtà territoriali, mediante la sottoscrizione del Patto, si sono impegnate per trasformare il territorio in un *contesto educativo diffuso*, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali. La scuola, con la sua azienda, si trasforma in un laboratorio tecnologico e culturale aperto al territorio, dove le esercitazioni pratiche, i workshop, le giornate di studio in campo, i debate possono essere seguiti anche dal pubblico esterno.

In tal modo, si consente agli studenti di acquisire competenze per un'agricoltura tecnologica e di precisione ma, nello stesso tempo, etica, nel rispetto degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030.

QUALIFICHE PROFESSIONALI

Con il D. Lgs. 61/2017, al fine di realizzare l'integrazione, l'ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in offerta sussidiaria, previo accreditamento regionale, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica.

Con delibera Regionale n.996 del 20/12/2018 è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo per l'erogazione dell'offerta e le modalità realizzative dei percorsi di leFP in regime di sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche.

Gli studenti del professionale Agrario, alla conclusione del terzo anno, possono conseguire una Qualifica nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale – leFP, coerente con l'indirizzo frequentato (vedi mappa pag. 4). Tale qualifica, che si colloca al livello 3 del Quadro Europeo delle Qualifiche – EQF3, costituisce un titolo di studio aggiuntivo al Diploma e contribuisce, pertanto, all'arricchimento del curriculum personale.

L'esame conclusivo per l'acquisizione del titolo triennale viene svolto con le seguenti modalità:

1. Prova esperta/tecnica distinta in tre elementi sequenziali:

- redazione di una scheda di lavoro (mediante apposito format predisposto dai docenti);
- progettazione e realizzazione del prodotto/servizio, con verifica/collaudo e consuntivo;
- elaborazione relativa agli aspetti scientifici e tecnologici della prova (quesiti a scelta multipla, domande aperte, completamenti, ecc. a scelta dei docenti).

2. Prova orale con trattazione di argomenti a discrezione della Commissione.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

La nostra scuola, nell'intento di rafforzare i legami con il territorio e contribuire alla formazione di giovani e adulti per metterli in grado di rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro, è socio fondatore dell'**I.T.S. per l'Efficienza Energetica di L'Aquila**.

RETI, ACCORDI, CONVENZIONI

	RETI	ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI SCOPO	ALTRI ACCORDI	PROTOCOLLI D'INTESA	RUOLO
RETE AMBITO 2 per la realizzazione del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti e del personale ATA	X				Partner rete di ambito
FORMAZIONE DEI DOCENTI: corso sul PEI in ICF con le scuole del territorio	X				Partner di rete
PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' "Tecnologia e sostenibilità: nuove prospettive ecologiche in agricoltura": collaborazione con enti, istituzioni pubbliche e aziende finalizzata a promuovere iniziative per lo sviluppo di competenze professionalizzanti		X	X		Soggetto promotore
AIA DEI MUSEI: coniugare lo studio delle più moderne tecniche nel settore agroalimentare con l'approfondimento delle radici storiche del proprio territorio.				X	Soggetto promotore
CAM Consorzio Acquedottistico Marsicano: attivare progetti che arricchiscano le conoscenze specifiche nel campo della gestione delle acque				X	Soggetto promotore
RE.N.IS.A. Rete Nazionale Istituti Agrari L'accordo di Rete coniuga la finalità di rappresentare le esigenze dell'Istruzione Agraria presso gli Enti Pubblici, privati ed organismi legati all'agricoltura con quelle di potenziamento degli scambi delle esperienze didattiche e professionali, tra le scuole e tra gli studenti.	X				Partner rete di scopo
RE.N.IS.A. ABRUZZO - Rete Regione Abruzzo	X				Partner rete di scopo
ERASMUS + KA1 del Consorzio della Regione Abruzzo costituito da USR Abruzzo e 42 Istituzioni, si pone sulla linea dello sviluppo e del potenziamento del processo di innovazione in ambito digitale	X				Partner rete di scopo
RETE FAMI IMPACT "SCOMMETTIAMO SULLA CITTADINANZA" volto alla formazione del personale e alla realizzazione di attività didattiche	X				Partner rete di scopo

ERASMUS + RURAL GROW programmi di sviluppo regionali e mobilità europea per l'innovazione e la crescita delle PMI rurali	X				Partner rete di ambito
RETE AZIONE PEGASO Formazione del personale	X				Partner rete di scopo
POLO TECNICO PROFESSIONALE AGRITECA per favorire un'ampia offerta formativa e di consolidare da un lato il rapporto tra formazione e lavoro, e dall'altro le vocazioni produttive dei diversi settori		X			Membro del comitato tecnico scientifico
HACKATHON			X		Partner
SCUOLE IN CAMMINO: 20 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Marsica finalizzata a promuovere iniziative che avvicinino i giovani alle problematiche e alla storia del territorio	X				Partner rete di scopo
CPIA L'AQUILA: istruzione per adulti presso la scuola carceraria	X				Soggetto promotore
ITS Efficienza Energetica L'Aquila: rafforzare i legami con il territorio e contribuire alla formazione di giovani			X		Partner
ITS Agroalimentare Teramo: rafforzare i legami con il territorio e contribuire alla formazione di giovani			X		Partner
Regione Abruzzo: qualifiche professionali			X		
Avezzano città che legge: rete con il Comune di Avezzano ed altri istituti scolastici finalizzata alla promozione della lettura	X				Partner
Gli Angeli del Velino: approcciarsi alla montagna con coscienza e consapevolezza	X				Partner
Convenzioni con Università per la realizzazione di tirocini al TFA sostegno dei docenti iscritti ai corsi di specializzazione			X		
Convenzioni con Università per la realizzazione di PCTO e progetti comuni: UNIVAQ, UNITE, BOLOGNA AGRARIA, ROMATRE o TOR VERGATA,			X		
PNALM: CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PCTO			X		
BORGHI IN RETE: la rete sviluppa dinamiche di welfare di territorio attuando azioni economiche integrate e sostenibili	X				Partner
Convenzione con l'Istituto Bancario Cassiere			X		
Convenzione con l'Università dell'Aquila: collaborazione con la Prof.ssa Pace per la valorizzazione del laboratorio di Micropropagazione	X		X		Partner

SCUOLA CARCERARIA

Allo scopo di dare valore rieducativo alla pena e senso costruttivo alla detenzione, favorendo il reinserimento sociale delle persone detenute, il nostro istituto ha una sua sede presso la Casa di Reclusione di Sulmona. La scuola carceraria consta di:

- **7 classi dell'indirizzo Professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".**

Sulla base della normativa vigente (DPR 263/2012, Linee guida DI 12 Marzo 2015) ai percorsi di istruzione di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Le richieste d'iscrizione pervenute oltre il termine previsto vengono accolte sulla base dei seguenti criteri generali:

- se comprese entro il limite massimo dei posti disponibili (definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici predisposti dall'amministrazione competente);
- se ritenute accoglibili dal Consiglio di classe sulla base di opportuna valutazione di carattere didattico/educativo.

AZIENDA AGRARIA ANNESSA ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

La scuola, nel corso degli anni, ha realizzato notevoli investimenti in attrezzature e strumenti che hanno migliorato fortemente il sistema infrastrutturale. L'istituto è dotato di moderni laboratori d'indirizzo e vede il suo punto di forza nell'Azienda Agraria annessa alla scuola. Tale azienda, che si sviluppa in più punti di erogazione (Avezzano, Pratola P., Castel di Sangro e Capestrano), è dotata di attrezzature che costituiscono un patrimonio tecnologico e didattico di grande valore consentendo agli studenti un reale apprendimento "in situazione".

A partire dall'a. s. 2020/21 è stato avviato un processo per coniugare le tecnologie con la gestione dell'azienda agraria. In particolare:

- è stato avviato un percorso di formazione degli studenti per l'uso di droni in agricoltura e per la rilevazione fotogrammetrica mediante droni;
- è stata digitalizzata parte dell'azienda agraria con nuove dotazioni tecnologiche per la gestione da remoto (centraline meteo di ultima generazione, sensori igrometrici del terreno, sensori fogliari, ecc.).



Negli ultimi anni ci si è orientati verso colture biologiche e sostenibili nel pieno convincimento dell'urgenza di rendere l'agricoltura e la trasformazione coerenti con le necessità del pianeta. I circa 80 ettari di terreno sono quasi interamente coltivati, in particolare sono presenti: quattro vigneti (di cui uno biologico certificato in cui si produce uva Montepulciano), un uliveto, campi a seminativo (negli appezzamenti di Castel di Sangro si attua una sperimentazione di coltivazioni biologiche certificate di grano duro in partenariato con un'importante azienda del territorio), frutteti, una tartufaia, orti, terreni a pascolo e boschi.

Parte dei prodotti dell'azienda viene trasformata nei laboratori della scuola (cantina, lab. di trasformazione alimentare, lab. Caseario, frantoio), dove si producono: vino Montepulciano "Favassero", vino bianco, rosso e rosato "Capo la Costa", vino passito, marmellate e conserve, pasta, olio ecc.

La scuola dispone dei seguenti laboratori, di cui quelli al chiuso sono tutti collegati alla rete internet e dotati di dispositivi informatici:

- n. 4 vigneti
- n. 1 uliveto
- n. 2 parchi/giardini
- n. 3 orti
- n. 2 frutteti
- n. 3 campi a seminativo
- n. 1 tartufaia
- n. 1 serra climatizzata
- n. 1 pollaio
- n. 1 laboratorio trasformazione alimentare
- n. 1 laboratorio di trasformazione casearia
- n. 1 laboratorio di analisi organolettiche e sensoriali
- n. 1 frantoio
- n. 1 laboratorio enologico
- n. 1 laboratorio di biologia
- n. 1 laboratorio di micropropagazione
- n. 1 laboratorio di silvicoltura
- n. 2 laboratori di fisica
- n. 3 laboratori di chimica
- n. 3 laboratori mobili di chimica e scienze
- n. 1 laboratorio di disegno
- n. 3 laboratori di informatica
- n. 1 aula Magna
- n. 1 aula 2.0
- n. 2 biblioteche
- n. 1 palestra
- n. 2 punti vendita aziendali

Tutte le aule sono dotate di schermi interattivi e computer. L'istituto dispone, inoltre, di automezzi riservati agli spostamenti di studenti, docenti e personale per consentire il potenziamento delle attività scolastiche:

- bus da 34 posti per la sede di Castel di Sangro, riservato al trasferimento casa/scuola e viceversa dei soli alunni residenti nella provincia di Isernia e al trasporto per le attività di PCTO, per la partecipazione ad uscite didattiche, ecc.;
- bus da 21 posti riservato al trasporto per le attività di PCTO, per uscite didattiche, ecc.;
- pulmino da 9 posti per la sede di Pratola Peligna, riservato al trasporto di alunni e docenti per le attività di PCTO e per le attività nell'azienda agraria;
- autoveicolo da 4 posti per il trasporto di persone.



Le aziende agrarie dell'istituto sono dotate di mezzi agricoli, alcuni dei quali di ultima generazione,

- trattore New Holland T4. 100F;
- trattore New Holland T4. 75S;
- trattore New Holland T4K4. 80N a cingoli;
- trattore FIAT 780;
- trattore Lamborghini 105 cv;
- trattore Landini 58 – 30;
- trattore Lamborghini cingolato C 664;
- trattore Runner Lamborghini;
- trattore Massey Ferguson.

Sono, inoltre, in dotazione una varietà di strumentazioni e attrezzature per la lavorazione dei campi: cimatrice, spollonatrice, sarchiatrice, aratro Nardi, aratro Ovlack, erpice a dischi, rullo compattatore, estirpatore a molla, vibrocultor, interceppo, trincia erba con rullo, trincia a martelli, seminatrice di precisione, seminatrice a righe, assolcatore, frese di diversa grandezza, falciatrice, pompa irrorante Hilary craft, atomizzatore per frutteto, atomizzatore trainato per vigneto, spandiconcime Sidoni, spandi compost Gamberini, irrigatore ocmis con carrello sottochioma per vigneto, caricatore frontale per trattore 780, fresa a spostamento laterale, motocoltivatore, motocoltivatore grillo, rimorchio, trattorino rasaerba, pettine pneumatico con compressore e forbici per frutteto, seminatrici di precisione per ortaggi, ecc.



I PRODOTTI DELL'AZIENDA AGRARIA



Nel corso degli anni, sono stati impiantati frutteti (pomacee e drupacee di varietà diversa), vigneti, oliveti, arboreti forestali e realizzati impianti sperimentali di piante tartufigene micorizzate. I vari prodotti, ottenuti a scopo didattico, vengono trasformati, confezionati e commercializzati, consentendo agli studenti di acquisire competenze nelle varie fasi della filiera agroalimentare.

MUSEO DIDATTICO DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI AGRICOLI

Presso la sede di Avezzano è presente un Museo didattico all'aperto che espone attrezzature e mezzi agricoli di interesse culturale e storico.



PROGETTI DI MIGLIORAMENTO e OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO: RIDEFINIZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Responsabile di progetto: Funzione strumentale PTOF, Sabrina Antonangeli.

Occorre rendere la didattica più efficace per garantire agli studenti il successo formativo. A tal fine è indispensabile agire per la ridefinizione del curriculum d'istituto con il coinvolgimento attivo e l'apporto professionale dei docenti, sia attraverso il Collegio e le sue articolazioni (Dipartimenti e Consigli di classe), sia mediante la previsione di idonei gruppi di lavoro. Anche le difformità rilevate negli esiti delle prove INVALSI richiedono degli interventi nell'ambito del curriculum, progettando e mettendo in atto pratiche che consentano la rilevazione dei punti deboli, e quindi delle scelte didattiche, a livello delle discipline oggetto delle prove. Risulta necessario riflettere su tali problematiche all'interno dei dipartimenti e valutare interventi in un'ottica disciplinare e multidisciplinare al fine di giungere alla definizione di pratiche condivise e applicabili nel contesto classe.

Le azioni previste sono le seguenti:

- individuazione e formazione dei gruppi di lavoro (disciplinari, prove comuni, INVALSI);
- riunioni periodiche dei gruppi di lavoro;
- monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto mediante appositi strumenti di rilevazione;
- condivisione e disseminazione in sede collegiale degli stati di attuazione e dei risultati del progetto;
- programmazioni comuni disciplinari, per competenze, prove comuni per classi parallele e relativi criteri comuni di valutazione;
- programmazioni per assi culturali, prove comuni per classi parallele e relativi criteri comuni di valutazione (Scientifico/Tecnologico, Storico/Sociale, Linguaggi, Matematico);
- programmazioni comuni delle discipline in co-presenza;
- attuazione di UDA per tutte le classi del biennio e del triennio, sia del Professionale, sia del Tecnico (obiettivo a breve termine: realizzazione di almeno un'UDA interdisciplinare in ciascun Consiglio di classe);
- valutazione delle competenze chiave mediante apposita rubrica, condivisa e realmente agita;
- lettura comparata e riflessione sui dati INVALSI della scuola e del contesto;
- definizione delle misure di potenziamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle prove INVALSI e riflessione sugli esiti successivi all'introduzione delle misure stabilite;
- inserimento, direttamente in orario, delle attività da realizzarsi nei laboratori;
- revisione del format del PFI;
- monitoraggio dei progetti inclusi nell'offerta formativa integrativa;
- formazione dei docenti (didattica per competenze, interpretazione esiti INVALSI, ecc.).

I risultati attesi nel medio e lungo termine per una maggiore efficacia della didattica e miglioramento delle competenze degli studenti sono descritti di seguito:

- realizzazione di un confronto professionale all'interno dei Dipartimenti e dei Consigli di classe;
- diffusione del modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa;
- sistematizzazione della progettazione per UDA;
- generalizzazione della valutazione autentica (dei saperi formali, non formali e informali);
- messa a sistema di idonee misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento (da attuarsi anche nell'ambito del PFI e della quota non superiore a 264 ore nel biennio del Professionale);
- ricorso sistematico ad attività laboratoriali, metodologie di tipo induttivo, compiti di realtà, problem solving, contesti operativi, approccio cooperativo, ecc.;
- approccio consapevole alle prove INVALSI da parte dei Dipartimenti e analisi degli esiti;
- sistematizzazione dei PCTO e dell'offerta formativa integrativa e loro maggiore integrazione all'interno del curriculum.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è inserito nel Curricolo d'Istituto attraverso la progettazione e realizzazione di unità di apprendimento multidisciplinari di almeno 33 ore annue, da svolgersi nel 1° e 2° quadrimestre. Come si evince dalla tabella che segue, per ogni anno di corso, è previsto un percorso tematico che coinvolge specifiche discipline del curricolo. Si legge testualmente nelle Linee Guida che "l'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari". Pertanto, tutti i docenti del Consiglio di Classe (e non solo i docenti delle discipline coinvolte direttamente nella realizzazione del percorso tematico), devono inserire nelle progettazioni disciplinari almeno un modulo dedicato all'approfondimento di una tematica tra quelle evidenziate in tabella, preferibilmente ricollegandosi al tema chiave trattato nell'anno scolastico in corso.

I docenti possono contribuire ad accrescere la cittadinanza attiva negli studenti, non soltanto attraverso i contenuti specifici attinenti all'Educazione Civica, ma anche promuovendo comportamenti responsabili e di solidarietà, riportando testimonianze di episodi di cronaca o di attualità, favorendo una corretta interazione negli ambienti virtuali e promuovendo la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, per poterlo conservare e tutelare.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali come previsto dalla normativa vigente. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi disciplinari ed interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica affrontate durante l'attività didattica.

OBIETTIVI EDUCATIVI	COMPETENZE PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (ESS)	COMPETENZE TRASVERSALI DEL CITTADINO EUROPEO
Autonomia: acquisizione di diverse forme di linguaggio	Personalì: sentirsi parte del mondo	Competenze sociali: vivere con gli altri in modo pacifico e cooperativo.
Partecipazione: acquisizione di strategie di azione e valori di responsabilità personale in relazione ai contesti di vita.	Disciplinari e metodologiche: pensare in modo sistemico, pensare e agire in modo anticipatorio, pensare in modo critico e costruttivo	Competenze digitali: vivere in rete in modo rispettoso degli altri e di se stessi
Coscienza: costruzione e riconoscimento dei valori universali della persona.	Sociali: affrontare insieme le questioni riguardanti lo sviluppo sostenibile, partecipare attivamente ai processi sociali	Competenze metacognitive: conoscere il proprio funzionamento cognitivo per imparare anche oltre la scuola.
		Competenze metodologiche: risolvere i problemi

PRIMO ANNO (Tecnico e Professionale)

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	EVENTUALI PARTNER (Individuazione descrittiva ma non esaustiva)	MODALITA' ATTUATIVE
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)	La funzione delle "regole" nei diversi ambienti di vita quotidiana	"WEB, natura e vita sociale in regola!" (33 ore)	DIRITTO	8 h	POLIZIA POSTALE	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
	Il Regolamento d'Istituto		RELIGIONE	3 h	PROTEZIONE CIVILE	VIDEO DIDATTICI
I simboli dell'identità territoriale: Inno nazionale e storia della bandiera italiana	ITALIANO E STORIA		7 h	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	LETTURE DI ARTICOLI DI GIORNALE	
	TIC		4 h		VIDEOCONFERENZE CON ATLETI PARALIMPICI	
CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)	La diversità come ricchezza:		ECOLOGIA E PEDOLOGIA/ SCIENZE DELLA TERRA-BIOLOGIA	5 h		ATTIVITA' LABORATORIALI
	Storia delle Paralimpiadi		SCIENZE MOTORIE	3 h		
	Bullismo e cyberbullismo		SCIENZE INTEGRATE	3 h		
	Sicurezza e affidabilità delle fonti sul web					
	Privacy (diritto alla riservatezza, diritto all'oblio e web reputation)					
SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, conoscenza del proprio corpo e tutela della salute)	Sicurezza sul lavoro: l'uso dei DPI nelle attività laboratoriali					
	Tutela della Biodiversità (Obiettivo 15 dell'Agenda 2030)					
	Tutela della salute individuale					

individuale)	anche in relazione alla corretta alimentazione Alimentazione e stili di vita sostenibili					
--------------	---	--	--	--	--	--

SECONDO ANNO (Tecnico e Professionale)

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	EVENTUALI PARTNER (Individuazione descrittiva ma non esaustiva)	MODALITA' ATTUATIVE
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà) CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)	La funzione delle "regole" nei diversi ambienti di vita quotidiana Il Regolamento d'Istituto I simboli dell'identità territoriale: Inno nazionale e storia della bandiera italiana	"Cittadini del mondo uguali nella diversità" (33 ore)	DIRITTO	8 h	POLIZIA POSTALE	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
	La diversità come ricchezza. Storia delle Paralimpiadi Bullismo e cyberbullismo Sicurezza e affidabilità delle fonti sul web Privacy (diritto alla riservatezza, diritto all'oblio e web reputation) Norme sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali Sicurezza sul lavoro, l'uso dei		RELIGIONE ITALIANO E STORIA TIC ECOLOGIA E PEDOLOGIA/ SCIENZE DELLA TERRA-BIOLOGIA SCIENZE MOTORIE SCIENZE INTEGRATE	3 h 7 h 4 h 5 h 3 h 3 h	PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	VIDEO DIDATTICI LETTURE DI ARTICOLI DI GIORNALE VIDEOCONFERENZE ATTIVITA' LABORATORIALI

SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, conoscenza del proprio corpo e tutela della salute individuale)	DPI nelle attività laboratoriali					
	L'utilizzo di nuove tecnologie in agricoltura					
	Tutela della Biodiversità (Obiettivo 15 dell'Agenda 2030)					
	Tutela della salute individuale anche in relazione alla corretta alimentazione					
	Alimentazione e stili di vita sostenibili					

TERZO ANNO (Tecnico e Professionale)

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	EVENTUALI PARTNER (Individuazione descrittiva ma non esaustiva)	MODALITA' ATTUATIVE
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)	La funzione delle "regole" nei diversi ambienti di vita quotidiana	"Come si collegano i miei Valori a quelli degli altri?" (33 ore)	ITALIANO E STORIA	8 h	AUTORITA' GIUDIZIARIA	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
	Il Regolamento d'Istituto		RELIGIONE	2 h		
CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)	Il patto di corresponsabilità		AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE/ PRODUZIONI VEGETALI	6 h	ASL	VIDEO DIDATTICI
	L'identità digitale: sue funzioni ed applicazioni		LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE/ TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	5 h	LIBERA	LETTURE DI ARTICOLI DI GIORNALE
	Web e social media: rischi e opportunità		AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA/ GENIO RURALE	5 h		ATTIVITA' LABORATORIALI
	Fake news					VIDEOCONFERENZE

SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, conoscenza del proprio corpo e tutela della salute individuale)	Sostenibilità ambientale – Agenda 2030		GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE/ PRODUZIONI ANIMALI	3 h		
	Cenni sugli Ordinamenti comunitari Tutela delle eccellenze produttive agroalimentari del territorio Raccolta differenziata Il fenomeno del caporalato nella realtà locale Tutela della salute individuale in relazione alla corretta alimentazione Alimentazione e stili di vita sostenibili Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale La sicurezza alimentare La sicurezza sul lavoro. Le politiche e le normative per uno sviluppo sostenibile		ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE/ ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE	4 h		

QUARTO ANNO (Tecnico e Professionale)

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	EVENTUALI PARTNER (Individuazione descrittiva ma non esaustiva)	MODALITA' ATTUATIVE
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)	Il Regolamento d'Istituto Il patto di	“Soluzioni creative per il mondo che vorrei”	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE/ PRODUZIONI	6 h	PROTEZIONE CIVILE ASSOCIAZIONI	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA VIDEO DIDATTICI

	<p>corresponsabilità</p> <p>La dichiarazione universale dei diritti umani</p> <p>La parità di genere (Obiettivo 5)</p> <p>I giovani e il volontariato</p> <p>Diritti e doveri del cittadino digitale</p> <p>Gli abusi sul web: non subirli, non commetterli Comunicare utilizzando un linguaggio corretto e non ostile.</p> <p>Sostenibilità ambientale</p> <p>Agenda 2030</p> <p>Il cambiamento climatico e il dissesto idrogeologico</p> <p>Governo e programmazione del territorio</p> <p>Raccolta differenziata</p> <p>La salute come diritto individuale e interesse collettivo</p> <p>Valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale</p>		<p>VEGETALI</p> <p>ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE/ ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE</p> <p>AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA/ GENIO RURALE</p> <p>GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE/ PRODUZIONI ANIMALI</p> <p>SCIENZE MOTORIE</p> <p>ITALIANO E STORIA</p>	<p>4 h</p> <p>6 h</p> <p>5 h</p> <p>4 h</p> <p>8 h</p>	<p>LOCALI</p> <p>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO</p> <p>CARABINIERI FORESTALI</p>	<p>LETTURE DI ARTICOLI DI GIORNALE</p> <p>VIDEOCONFERENZE</p> <p>ATTIVITA' LABORATORIALI</p> <p>VISITE GUIDATE</p>
QUINTO ANNO (Tecnico e Professionale)						
NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	MONTE ORE	EVENTUALI PARTNER	MODALITA' ATTUATIVE

					(Individuazione descrittiva ma non esaustiva)	
COSTITUZIONE (diritto, legalità e solidarietà)	Il Regolamento d'Istituto	“Terra, un pianeta da salvare?” (33 ore)	ITALIANO E STORIA	8 h	CARABINIERI FORESTALI	VIDEO DIDATTICI
	Il patto di corresponsabilità		INGLESE	4 h		LETTURE DI ARTICOLI DI GIORNALE
	La dichiarazione universale dei diritti umani		AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE/ PRODUZIONI VEGETALI	8 h	AZIENDE DEL TERRITORIO	VIDEOCONFERENZE
	La giustizia e la pace sociale		ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE/ ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE	4 H	ESPERTI DEI PARCHI NAZIONALI D'ABRUZZO E DELLE RISERVE	DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
	Riduzione delle disuguaglianze e diritti negati					
CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)	Gestione sicura dei dati informatici		GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE/ PRODUZIONI ANIMALI	5 h		ATTIVITA' LABORATORIALI
	Corretta analisi dell'informazione e delle fonti					VISITE DIDATTICHE
	Il diritto d'autore					
SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, conoscenza del proprio corpo e tutela della salute individuale)	La carta d'identità del cittadino digitale (SPID)		MATEMATICA	4 h		
	Danno ambientale					
	Interventi di salvaguardia ambientale da inquinamento e degrado					
	Agricoltura sostenibile e nuove tecnologie					
	Uso e gestione delle risorse naturali del territorio					
Tutela ambientale						

	<p>Risparmio energetico ed economia circolare</p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</p> <p>La sicurezza alimentare</p>					
--	--	--	--	--	--	--

PROGETTO PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI	<p>I PCTO si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, l'esperienza di attività per progetti, il team-working, le soft-skills, la comunicazione, e così via.</p> <p>Essi sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.</p> <p>Gli obiettivi dei PCTO possono essere sintetizzati in cinque punti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; • arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro; • favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; • realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le Università, il mondo del lavoro e delle professioni, la società civile; • correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO	<p>a) consolidare le relazioni con gli imprenditori operanti nel territorio, anche al fine di rilevare eventuali necessità delle aziende e di curare, di conseguenza, i percorsi didattici degli studenti;</p> <p>b) creare l'opportunità di fare esperienze di alto valore formativo;</p> <p>c) facilitare l'inserimento lavorativo di studenti in situazioni di svantaggio anche al termine del percorso scolastico;</p>

	<p>d) delineare percorsi individualizzati sulla base delle specifiche attitudini e vocazioni degli studenti miranti anche alla valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>e) promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la personale riflessione e il diretto coinvolgimento;</p> <p>f) ampliare l'offerta formativa attraverso corsi di formazione di settore e la partecipazione ad eventi, visite guidate, fiere ecc.;</p> <p>g) potenziare la padronanza della lingua straniera attraverso l'acquisizione del vocabolario professionale specifico del settore;</p> <p>h) costruire percorsi personalizzati attraverso il coinvolgimento diretto di famiglie e studenti;</p> <p>i) promuovere l'autoimprenditorialità attraverso la partecipazione alla creazione e allo sviluppo di iniziative autonome;</p> <p>j) fornire elementi di orientamento utili a valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento e a costruire un progetto professionale e di vita</p>
DESTINATARI	Alunni del triennio. Possibilità di attuare percorsi PCTO già dalla seconda classe del biennio.
DURATA	<p>Il progetto ha durata triennale, per un totale di minimo n. 210 ore per l'indirizzo professionale e minimo 150 per il tecnico, prevedendo lo svolgimento di percorsi sia presso l'azienda agraria annessa all'istituzione scolastica, sia presso aziende di settore o altri stakeholders, sia attività d'aula.</p> <p>Le attività possono essere svolte durante l'intero anno scolastico, ma vengono opportunamente concentrate durante le pause didattiche previste per il periodo estivo e le festività, in modo da interferire il minimo possibile con le attività didattiche ordinarie. I PCTO che si svolgono nelle aziende dell'Istituto vengono organizzati in base al "cronoprogramma d'istituto" a cui si rimanda.</p>
ATTIVITA'	<p>I PCTO si articolano in diverse attività e tipologie di apprendimento e si caratterizzano per integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica e lavorativa. Le attività sono modulate nei tre anni e costituiscono un percorso formativo graduale ed integrato. Le attività prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione/Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) e sul mondo del lavoro in generale; • Informazione/Formazione in aula con esperti del mondo del lavoro • Visite guidate in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo • Partecipazione a convegni eventi e fiere di settore • Osservazione attiva in azienda/enti/altri luoghi di attività sul campo • Attività in azienda/enti/scuola • Project Works commissionati da aziende/enti • Attività d'impresa simulata • Partecipazione a progetti europei ERASMUS +K1VET.
RIMBORSI SPESE AGLI STUDENTI (E CRITERI DI ASSEGNAZIONE)	<p>Può essere previsto il rimborso (totale o parziale) delle spese di trasporto solo per gli alunni che effettuano il tirocinio fuori regione o all'estero dietro presentazione della documentazione giustificativa (biglietti di viaggio). I criteri di assegnazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la distanza tra il luogo di residenza e la sede del tirocinio - il reddito delle famiglie
METODOLOGIE DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' D'AULA	Le lezioni, tenute da rappresentanti del mondo del lavoro e delle categorie professionali, approfondiscono/potenziano argomenti necessari allo svolgimento ottimale delle attività di tirocinio ed utilizzano metodologie intensive, motivazionali e orientative.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Dipartimento Tecnico Scientifico • Figura strumentale per PCTO • Tutor esterno (azienda ospitante)

	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor interni
FUNZIONI DL TUTOR ESTERNO	<p>Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi; • favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; • garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; • pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; • coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; • fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.
FUNZIONI DEL TUTOR INTERNO	<p>Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale); • assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento; • gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno; • monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse; • osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente; • promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto; • informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe; • assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	<p>La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione. In particolare, le attività di PCTO afferiscono alle discipline di indirizzo e, pertanto, la proposta di voto in sede di scrutinio viene attuata dai docenti di tali materie.</p> <p>I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.</p>
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE AZIENDE OSPITANTI	<p>In conformità con quanto previsto dalla L. 107/15 il D.S. compila e tiene aggiornata una scheda di valutazione delle aziende che accolgono i ragazzi in PCTO al fine di evidenziarne il potenziale</p>

	formativo e di rimuovere le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
RISORSE FINANZIARIE	Fondi del MIUR - Contributi esterni
PARTNER AZIENDALI E COLLABORAZIONI	L'Istituto si avvale di un Albo di partner che include studi tecnici e professionali, enti pubblici e privati operanti a livello locale provinciale e regionale, associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro, aziende di produzione e trasformazione, ecc.

PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Attività per alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica	I docenti del potenziamento svolgono delle ore di attività dedicate agli alunni che non si avvalgono della RC (opzioni <i>attività didattico/formative, attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente, libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza</i>). In coerenza con gli obiettivi di miglioramento, durante tali ore si affrontano anche tematiche correlate all'acquisizione di "competenze chiave di cittadinanza". Inoltre, il docente vigila anche sugli alunni che hanno scelto lo studio individuale. Ogni docente è munito di Registro personale su cui annota le attività svolte.
Progetto alternativo alle sanzioni disciplinari	Ai docenti del potenziamento sono affidate le attività inerenti le sanzioni alternative di utilità personale e sociale. I Consigli di classe, dopo aver stabilito la durata in termini di giorni e la tipologia di sanzione consigliata, comunicano in vicepresidenza e concordano con il vicario le attività (la cui tipologia potrà essere proposta direttamente dal docente del potenziamento) e il relativo calendario. La sospensione con obbligo di attività alternativa deve essere preferibilmente continuativa e deve conciliarsi con l'orario dei docenti del potenziamento.
Sostituzione colleghi assenti/Progetto accoglienza e orientamento	Durante le ore di sostituzione dei colleghi assenti i docenti del potenziamento svolgono: <ul style="list-style-type: none"> attività didattica basata sui temi fondanti di Educazione Civica: rispetto delle regole, Patto di corresponsabilità, rispetto dell'ambiente, ecc.; attività didattica di potenziamento/recupero relativa alle discipline da loro insegnate; attività connesse a progetti, da loro stessi proposti, attinenti agli obiettivi di miglioramento prefissati nel PDM. Le attività svolte andranno, di volta in volta, annotate sul registro di classe.
Potenziamento classi	Ad ogni docente del potenziamento è assegnata una classe o più classi in cui svolgere attività di supporto e potenziamento in copresenza. Le attività previste riguardano: <ul style="list-style-type: none"> recupero e/o potenziamento disciplinare; azioni generali per l'inclusione e per migliorare il clima di classe; attività motivanti, personalizzate per gli alunni "difficili" o "eccellenti"; attività previste dai progetti d'Istituto.

Laboratori/sportelli pomeridiani (di recupero, potenziamento, per svolgimento compiti assegnati per casa)	Al fine di compensare le difficoltà degli alunni che non possono contare sull'aiuto domestico, è prevista la possibilità di organizzare dei laboratori/sportelli per lo svolgimento dei compiti assegnati per casa. Eventuali corsi di potenziamento possono essere rivolti sia al recupero, sia alla valorizzazione delle "eccellenze".
Formazione di nuove classi/ articolazione di classi	È previsto il ricorso ai docenti del potenziamento ai fini della formazione di nuove classi/ articolazione di classi.

ALTRI PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO	REFERENTI	CONTENUTI/FINALITA'
ISTITUTO		
Patto di Comunità "Tecnologia e sostenibilità: nuove prospettive ecologiche in agricoltura"	Istituto	Contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa e valorizzare la scuola come laboratorio sociale e di comunità, con l'obiettivo di sensibilizzare ai temi della sostenibilità e della solidarietà sociale
Azienda Agraria	Istituto	Potenziare e gestire le attività all'interno dell'azienda annessa all'Istituzione scolastica attraverso la realizzazione di progetti
Progetto lettura	Istituto	Percorsi di promozione della lettura mediante partecipazione a concorsi, adesione ad eventi nazionali
Giornate agrotecniche	Istituto	Organizzazione di una manifestazione, aperta ai cittadini, finalizzata alla valorizzazione del settore agroalimentare e della vocazione agroindustriale del territorio.
Educare Progetto L.I.R.I.	Istituto	Partenariato con il Comune di Castellafiume, realizzazione di laboratori all'aperto relativi agli antichi mestieri legati al fiume e al bosco. Contenere la dispersione scolastica
Libera contro le Mafie	Istituto	Rispetto per l'ambiente, lotta alle agromafie, considerazione delle persone e dei lavoratori dell'agricoltura
Confcooperative: educazione e simulazione cooperativa	Istituto	Acquisire una cultura dell'imprenditorialità e del lavoro cooperativo
Ciclo di videoconferenze	Istituto	Valorizzare i PCTO
Orientamento	Istituto	Orientare gli studenti in ingresso e in uscita per scelte consapevoli
"I tesori di Gaia"	Istituto	La qualità alimentare raccontata attraverso sistemi di analisi e controllo laboratoriali.
PNALM	Istituto	Potenziare le competenze di sostenibilità ambientale
X-Farm	istituto	Potenziare i PCTO attraverso la collaborazione con aziende leader nell'innovazione tecnologica in agricoltura
Fly-Drone	Istituto	Potenziare i PCTO attraverso la collaborazione con aziende leader nell'innovazione tecnologica in agricoltura
Uscite didattiche	Istituto	Favorire l'apprendimento attraverso visite, viaggi e esperienze in aziende di settore
Progetto PCTO	Istituto	Favorire la
INCLUSIONE		
Autonomia sociale e personale per alunni con BES	Prof.ssa Di Felice	Favorire l'autonomia sociale e personale nello svolgimento sequenziale di un compito
Bio Orto	Proff. Di Felice, Marinetti, Rosati	Stimolare i rapporti intergenerazionali e interculturali, far conoscere la tradizione contadina in ambito agricolo ed enogastronomico
Special Olympics	Proff. Di Felice/Venditti P./Di Gregorio E./Micozzi M./Francescone V./Ricci L.	Integrazione della disabilità nella società attraverso lo sport
Classi Aperte anche in DDI	Prof.ssa Di Felice	Inclusione scolastica

Pollaio Didattico Inclusivo	Prof.ssa Babbo	Pet therapy
ALTRI PROGETTI		
Sportello d'ascolto Veronica Gaia Di Iorio	Prof.ssa Di felice	Supportare gli studenti mediante il Counseling
#Io leggo perchè	Prof.ssa Circi Alessandra	Aumentare le competenze nella lettura
Avezzano Città che legge	Prof.ssa Grieco Altomare	Aumentare le competenze nella lettura
Hackaton	Prof.ssa Grieco Altomare	Collaborazione con il Premio Internazionale "Benedetto Croce" di Pescasseroli
Premio Croce	Prof.ssa Grieco Altomare	Percorsi di promozione della lettura
Increase	Prof.ssa Babbo	Educare gli studenti alle agrobiodiversità e alla sicurezza e sostenibilità alimentare
Progetto Fami	Venditti R.	Acquisire competenze interculturali
Settimana dello Sport	Proff. Venditti P. Ricci L. Francescone V.	Favorire la partecipazione alle attività sportive
Adottiamo un uliveto	Prof.ssa Pezzi	Acquisire le competenze per perseguire un'agricoltura sostenibile
Allestimento verde ornamentale in ambito scolastico	Proff. Morini G./Di Gregorio V.	Concretizzazione di conoscenze tecniche acquisite in aula
Potenziamo le competenze	Prof.ssa Verzino	Recupero e potenziamento a cura dei docenti della scuola carceraria
Sonorizzazione musicale di poesie e immagini attraverso suoni, rumori e silenzio	Proff. Gasbarro S./Manni F./Mazzocco M.P.	Socializzazione, inclusione e conoscenza delle partiture musicali
Scuola e volontariato CSV	Proff. Gasbarro S./Traficante C./Antonangeli S.	Accrescere le competenze civiche
Mater Lingua Romeo@Juliet	Prof.ssa Capuzza Maria Grazia	Consapevolezza nell'uso della lingua inglese
E-twinning: Postcards from Europe	Prof.ssa Capuzza Maria Grazia	Consapevolezza nell'uso della lingua inglese
"Band d'Istituto"	Prof. Isopo	Potenziare le competenze musicali, educare al rispetto, all'impegno e al lavoro responsabile e cooperativo
Gli Angeli del Velino	Proff. Sforza M./Babbo L.	Potenziare i PCTO
Progetto centro giuridico cittadino	Prof. Sgammotta Ruffino	Potenziare i PCTO
Percorso benessere del Rio Papacqua: arte, musica, salute e natura	Proff. Desiderio M./Babbo L.	Rendere il contesto scolastico più inclusivo e stimolante
Scusatemi se da sol mi presento	Prof.ssa Circi Alessandra	Conoscere il teatro dentro la scuola
Progettazione degli interventi di rinaturalizzazione della pineta di Avezzano finalizzata all'incremento della biodiversità e alla valorizzazione del territorio	Prof. Sgammotta Ruffino	Contributo tecnico-scientifico alla progettazione di interventi di rinaturalizzazione forestale della pineta di Avezzano finalizzati all'incremento della biodiversità e alla valorizzazione dell'area verde.
Progettazione di un percorso didattico e di un'aula didattica all'aperto	Prof. Sgammotta Ruffino	Valorizzazione didattica e paesaggistica delle aree all'aperto

PROGETTI EUROPEI E LINGUISTICI – PROGETTI PON – PROGETTI PNSD

PROGETTI LINGUISTICI		
PROGETTO	REFERENTE	FINALITA'
"Soggiorni linguistici"	Prof.ssa Capuzza	Organizzazione di viaggi all'estero per migliorare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti
Erasmus + KA121-VET-3936F067 Partenariato con Di Poppa Rozzi	Prof.ssa Capuzza	
Erasmus + AGRISTAR: "Cluster strategy to develop innovative skills on Bioeconomy and Agrifood Industry" N. 2020-1- IT01-KA102-007916 Partenariato con IO RICCIA – RICCIA CB	Prof.ssa Capuzza	Scambio studenti neo-diplomati
Erasmus + 2021/2027 ATC Language Schools	Prof.ssa Capuzza	Progettazione per Istituti Agrari

PROGETTI PON	
PON 10.8.6C-FESRPON-AB-2020-1 Smartclass sezioni carcerarie "No Gate for DAD!"	Progetto finanziato e concluso
PON 10.8.6A-FESRPON-AB-2020-133 Smartclass per le scuole del secondo ciclo "Green Farming in DAD"	Progetto finanziato e concluso
PON 10.6.6A-FSEPON-AB-2017-1 Potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro Agro Innovation	Progetto finanziato e concluso
PON 10.1.8.1.B1-FSC-AB2018-12 Dotazione di strumentazione multimediale	Progetto finanziato e concluso
PON 10.1.8.1.B1-FESRPON-AB-2018-43 Dotazione di strumentazione multimediale	Progetto finanziato e concluso
PON 10.8.1A3FESRPON-AB_2016-46 Aula didattica mobile scuola 2.0	Progetto finanziato e concluso
PON FSE AB 2021-3- BEST FARM 0009707 DEL 27/04/2021 Apprendimento e socialità	Progetto finanziato
PON 28966 del 06/09/2021 – FESR -REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione	Progetto ammesso a finanziamento
PON FESR AB 2021-64 Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole 20480 del 20/07/2021	Progetto finanziato

PON FSE AB 2021-4- IL FUTURO IN AGRICOLTURA E' OGGI 0009707 DEL 27/04/2021 Apprendimento e socialità

Progetto finanziato

PROGETTI PNSD

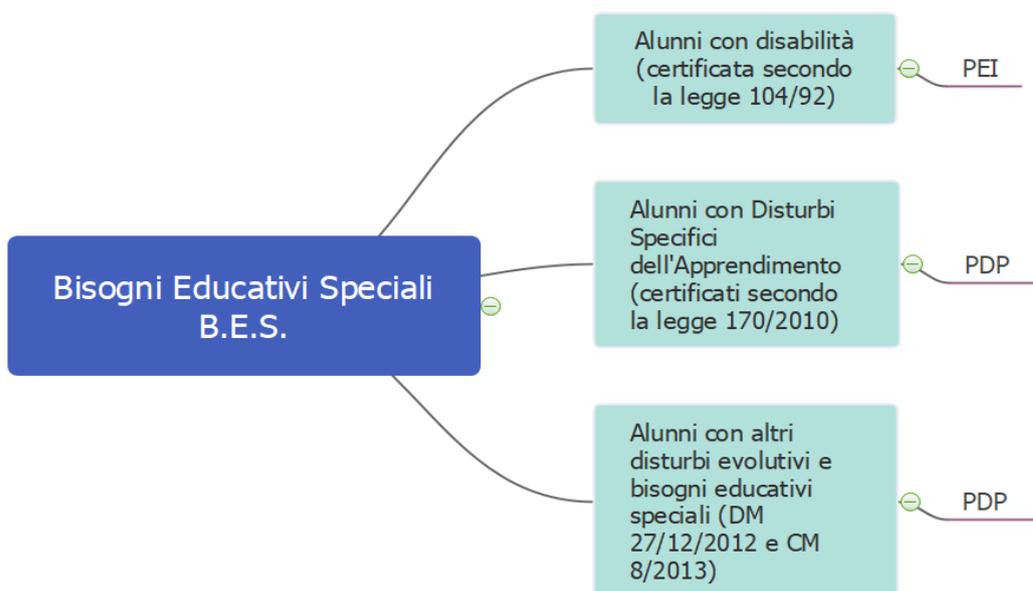
PNSD SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM

Avviso pubblico 13/05/2021 n. 10182

Progetto finanziato

INCLUSIONE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Il nostro Istituto si riconosce pienamente nei contenuti e negli obiettivi delle leggi e delle direttive ministeriali sui BES, operando con attenzione e professionalità per il perseguimento della soddisfazione di tali bisogni e per promuovere il raggiungimento del successo formativo.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di una educazione speciale individualizzata. La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 ricorda che: *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

Il progetto inclusivo d'istituto avviene attraverso:

- definizione del Piano Inclusione (PI);
- istituzione e calendarizzazione dei GLO;
- apposito percorso di accoglienza per favorire il dialogo educativo con le famiglie e per stabilire uno scambio produttivo con la scuola di provenienza e con le altre figure che si occupano dello studente;
- definizione di percorsi personalizzati/individualizzati;
- specifici percorsi a "classi aperte";
- organizzazione di PCTO personalizzati;

- partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzate all'interno e all'esterno dell'istituto;
- coinvolgimento attivo in tutte le attività didattiche e laboratoriali;
- specifiche progettualità;
- progetto "Istruzione domiciliare e/o ospedaliera" (ai sensi del DLGS 62/2017).

Il processo di inclusione parte dall'osservazione del contesto e dalla sua coniugazione con le potenzialità dello studente al fine di garantire tutti gli strumenti utili al raggiungimento del successo formativo. A tale scopo sono previste le seguenti **figure di sistema**:

- **Referenti per l'inclusione scolastica**: Funzione strumentale per l'Inclusione e il Benessere degli studenti, coordinatore Dipartimento sostegno, referente Bullismo e Cyberbullismo;
- **Gruppo per l'inclusione scolastica- GLI**: che ha la funzione di individuare, predisporre e monitorare il Piano Inclusione - PI;
- **GLO** (Consigli di Classe, équipe multidisciplinare, famiglie, altre figure che concorrono al Progetto di Vita) che curano l'elaborazione dei PEI;
- **Consigli di classe dedicati** per la predisposizione dei PDP.

É prevista l'attivazione di:

- **Sportello d'ascolto psicologico**

Inoltre, l'offerta formativa viene ampliata attraverso **progetti dedicati**:

- **Progetto tecnologie e ausili assistivi per l'inclusione**;
- **Special Olympics**;
- **Classi aperte anche in DDI**;
- **Pet therapy e Pollaio inclusivo**
- **Bio-Orto**;
- **ecc.**

Alunni stranieri

Per consentire agli alunni provenienti da culture diverse adeguate condizioni di apprendimento, per prevenire situazioni di disagio e di difficoltà e allo scopo di favorire il dialogo e lo scambio interculturale, si prevede la realizzazione di:

- **Piani di Studio Personalizzati – PSP**;
- **Corsi di Italiano L2** per il potenziamento delle competenze linguistico/comunicative degli alunni e la loro integrazione nella comunità scolastica

Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo

Per prevenire e contrastare i fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo sono posti in atto specifici progetti in sinergia con gli enti del territorio, con la partecipazione di esperti e con il supporto dello Sportello d'Ascolto attivo nella scuola. E' prevista una figura referente.

Decreti di Costituzione GLO

Dall'A.S. 2021/2022 si riuniranno i GLO per la definizione degli obiettivi, degli strumenti, delle metodologie e delle strategie didattiche per la redazione condivisa del nuovo modello PEI in ICF. A inizio anno la F.S. si occuperà della costituzione dei GLO e dell'organizzazione degli incontri periodici.

Convenzioni con le Università

Nell'ambito del corso di specializzazione per le attività di sostegno è previsto un periodo di tirocinio: le Università stipuleranno apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche accreditate che conterranno il progetto di tirocinio.

Istruzione domiciliare e ospedaliera

La scuola prevede l'adozione di percorsi di "Istruzione domiciliare e/o ospedaliera" (ai sensi del D. Lgs. 62/2017 e delle Linee d'indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare).

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola ha in atto un processo di miglioramento continuo per l'adeguamento digitale. Le dotazioni strumentali e tecnologiche in ambito digitale sono costantemente rinnovate e, in tal senso, ogni aula dell'istituto e la gran parte dei laboratori è dotata di connessione internet veloce, Smart TV/LIM/Monitor Touch Screen, notebook inserito in apposita scrivania a muro.

Animatore digitale Team per l'innovazione	Prof.ssa Marina Desiderio Prof.sse Lola Babbo, Sabrina Antonangeli
Registro elettronico Sito web, pagine e profili Facebook, account Instagram	L'aggiornamento del sito e del RE è curato dalla Funzione strumentale dedicata, prof.ssa Giuseppina Viglianti, dall'animatore digitale prof.ssa Marina Desiderio e dal Team. Le pagine e i profili Facebook della scuola e l'account Instagram sono curati dai responsabili dei plessi.
Progetti PON	Nell'ambito delle azioni previste dal Piano Scuola Digitale la scuola si è aggiudicata il finanziamento rispondendo positivamente ai bandi: <ul style="list-style-type: none">• PON 10.1.8.1.B1-FSC-AB2018-12• PON 10.1.8.1.B1-FESRPON-AB-2018-43 per la dotazione di strumentazione multimediale <ul style="list-style-type: none">• PON 10.8.1. A3FESRPON-AB_2015-46 aula didattica mobile scuola 2.0 <ul style="list-style-type: none">• PON 10.8.6C-FESRPON-AB-2020-1 Smartclass sezioni carcerarie <ul style="list-style-type: none">• PON 10.8.6A-FESRPON-AB-2020-133 Smartclass per le scuole del secondo ciclo Green Farming in DAD <ul style="list-style-type: none">• PNSD SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM Avviso pubblico 13/05/2021 n. 10182
Docenti formatori in ambito digitale	Prof.ssa Marina Desiderio, prof.ssa Sabrina Antonangeli
Piattaforma G Suite	Dedicata alla DAD
Piano per la DDI	Regolamento per la Didattica Digitale Integrata
Piattaforma Redooc	Piattaforma dedicata alle discipline STEM
Specifiche progettualità	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al Premio Scuola Digitale
Azioni triennali per il miglioramento	Infrastrutture: <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della gestione della rete wi-fi e sua sicurezza;• Connessione Internet in fibra ottica nelle sedi; Didattica ed ambienti di apprendimento: <ul style="list-style-type: none">• Innovazione continua laboratori di informatica;• Aule aumentate e creazione di ambienti di apprendimento innovativi; Gestione amministrativa: <ul style="list-style-type: none">• Dematerializzazione;• Circolazione elettronica di documenti. Formazione dei docenti:

	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori di informatica per gruppi di livello: pacchetto Office, navigazione Internet, utility varie (moduli di google, programmi per zippare files, ecc.) • Didattica inclusiva e tecnologie; • Piattaforma e-learning; • Montaggio video e slide show; • Sicurezza e TIC; • Costruzione di siti web e e-book.
Dotazioni di devices	<ul style="list-style-type: none"> • n. 120 tra PC, Notebook e Tablet • n. 28 LIM, Smart TV

COESISTENZA DEL VECCHIO E NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALI

Allo stato attuale, sulla base delle innovazioni normative, coesistono due ordinamenti:

- l'assetto organizzativo del biennio, a partire dall'a. s. 2019/20, si riferisce a quanto previsto dal DLGS 61/2017;
- il nuovo assetto organizzativo del triennio, secondo quanto previsto dallo stesso decreto, è entrato a regime a partire dalle classi terze dell'a. s. 2020/21. Pertanto nell'a. s. 2022/23 è a regime anche per le classi quinte.

La sede carceraria fa ancora riferimento al vecchio ordinamento.

QUOTA DI AUTONOMIA BIENNIO PROFESSIONALI

DISCIPLINE INTERESSATE	UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA DEL 20%
- ECOLOGIA E PEDOLOGIA A051 - SCIENZE INTEGRATE A050	<p>Per evitare frammentazioni, l'insegnamento di Scienze Integrate è assegnato ad un solo docente, nel nostro caso della A050 dove sono presenti titolari e non si generano perdenti posto.</p> <p>Nel quadro orario ministeriale per la disciplina Scienze Integrate si prevedono 4 ore in prima e 4 ore in seconda (Sc. Integrate comprende Fisica, Chimica e Scienze biologiche) mentre per Ecologia e pedologia si prevedono 4 ore in prima e 4 ore in seconda</p> <p>Il Collegio ha deliberato le seguenti variazioni al quadro orario mediante il ricorso alla quota di autonomia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scienze integrate: 4 ore in prima e 3 ore in seconda; - Ecologia e pedologia: 4 ore in prima e 5 ore in seconda.

QUADRI ORARIO

TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIA

ISTITUTO TECNICO Agraria, Agroalimentare e Agroindustria											
BIENNIO COMUNE	ARTICOLAZIONI TRA CUI SCEGLIERE DAL TERZO ANNO										
	Produzioni e trasformazioni					Gestione ambiente e territorio			Viticultura ed enologia		
MATERIE DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V
AREA GENERALE	20	20	15	15	15	15	15	15	15	15	15
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4

Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Ed. Civica	Tutte le classi effettuano 33 ore annue											
Geografia	1											
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scienze della Terra e Biologia	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Religione (per chi se ne avvale)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
AREA DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17	17	17	17	17	17	17	
Scienze integrate - Chimica	3	3										
Scienze integrate - Fisica	3	3										
Tecnol. e tecniche di rappresentaz. grafica	3	3										
Tecnologie informatiche	3	-										
Scienze e tecnologie applicate	-	3										
Complementi di matematica			1	1	-	1	1	-	1	1	-	
Produzioni animali			3	3	2	3	3	2	3	3	2	
Produzioni vegetali			5	4	4	5	4	4	5	4	-	
Trasformazione dei prodotti			2	3	3	2	2	2	2	2	-	
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3	2	3	3	3	2	2	
Genio rurale			3	2	-	2	2	2	3	2	-	
Biotecnologie agrarie			-	2	3	2	2	-	-	3	-	
Gestione dell'ambiente e del territorio			-	-	2	-	-	4	-	-	2	
Viticultura e difesa della vite											4	
Enologia											4	
Biotecnologie vitivinicole											3	
TOTALE ORE / ORE DI ESERCITAZIONI (sul totale)	33/5	32/3	32/17	32/17	32/10	32/17	32/17	32/10	32/17	32/17	32/10	

Nelle classi terze, quarte e quinte sono previsti percorsi di PCTO (PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO)

PROFESSIONALE AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

ISTITUTO PROFESSIONALE Agricoltura, svil. rurale, valorizz. dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane												
TUTTE LE SEDI	AVEZZANO E SULMONA					CASTEL DI SANGRO			PRATOLA PELIGNA			
MATERIE DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V	III	IV	V	III	IV	V	
AREA GENERALE	18	18	14	14	14	14	14	14	14	14	14	
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	
Storia	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Geografia	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Ed. Civica	Tutte le classi effettuano 33 ore annue											
Lingua inglese + laboratorio linguistico	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Ins. Religione Catt. o attività alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18	18	18	18	18	18	18	
Scienze integrate - (Scienze della Terra e biologia, Fisica e Chimica)	4 **	3 **										
Ecologia e Pedologia	4 **	5 **										
Laboratorio di scienze e tecnologie agrarie	4	4										
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 **	2 **										
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione			2	2	-	2	2	-	2	2	-	
Agronomia del territorio agrario e forestale			3 **	2	3 **	2 **	2	2	3 **	3	3	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			3 **	3	3 **	2 **	2	2	3 **	3	3	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale			3 *	4	4 **	3 *	3	4	4	4	4	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale			3 *	3	3 *	3	3	3	3 **	3	3	
Agricoltura sostenibile e biologica			2 *	2	3		1	1	3 **	3	3	

Nelle classi terze, quarte e quinte sono previsti percorsi di PCTO (PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO)

Selvicoltura, dendrometria e utilizzazioni forestali			2 **	2	2 **	4 **	3	4				
Assesamento forestale, gestione parchi, aree protette, e fauna selvatica						2 **	2	2				2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32	32	32	32		32	32	32
ORE IN COMPRESENZA *	6	6	9	9	9	9	10	8		8	9	10

PROFESSIONALE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

ISTITUTO PROFESSIONALE Gestione delle acque e risanamento ambientale					
MATERIE DI INSEGNAMENTO	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	2	2	2	2
Ed. Civica	Tutte le classi effettuano 33 ore annue				
Geografia	1				
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate - Chimica	2	1			
Scienze integrate - Fisica	1	1			
Scienze Integrate - Biologia	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4			
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4	4	4	4	4
Chimica applicata alle gestione delle risorse idriche e risanamento ambientale			5	5	5
Microbiologia applicata alla gestione e risanamento ambientale			3	3	3
Tecniche di gestione e controllo delle reti ed impianti civili e industriali			6	6	6
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;"> Nelle classi terze, quarte e quinte sono previsti percorsi di PCTO (PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO) </div>					
SONO PREVISTE ORE DI COMPRESENZA CON L'INSEGNANTE TECNICO PRATICO NEL BIENNIO					
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	660	660	495	495	495
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

Discipline	ORE ANNUE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Scienze integrate (Chimica)	66	66			
<i>di cui in compresenza</i>	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66			
Ecologia e Pedologia	99	99			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99 **	99 **			
Biologia applicata			99	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione			99	66	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale			66	99	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			165	66	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			132	165	198
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			-	165	198
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			-	-	99
Ore totali			396	396	561
<i>di cui in compresenza</i>	132*		396 *		198 *

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2021/22

ORGANICO DOCENTI E ATA

CATTEDRE SEDI AVEZZANO, PRATOLA PELIGNA, CASTEL DI SANGRO					
CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	ORE DI POTENZIAMENTO	TOTALE ORE	CATTEDRE INTERE	SPEZZONI ORARIO
A012	DISCIPLINE LETTERARIE ISTIT. II GRADO		114	6	6
A020	FISICA		6		6
A021	GEOGRAFIA		6		6
A026	MATEMATICA	18	70	4	16
AB-24	INGLESE	15	54 (di cui 3 assorbite dal potenziamento)	3	15
A037	TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		6		6
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE		15		15

A046	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	34	16 (di cui 2 assorbite dal potenziamento)	2	14
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ISTIT. II GRADO	16	38 (di cui 2 assorbite dal potenziamento)	3	
A050	SCIENZE NATURALI CHIMICHE E BIOLOGICHE		32	1	14
A051	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	14	218 (di cui 4 assorbite dal i potenziamento)	12	16
A052	PRODUZIONI ANIMALI		8		8
B011	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE		163 + 18 (Cattedra Uff. Tecnico)	9 +1	1
B016	LABORATORIO DI INFORMATICA		14		14
B017	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE		2		2
ADSS	SOSTEGNO	18	486	26	-
	RELIGIONE		20		20

CATTEDRE SEDE CASA RECLUSIONE DI SULMONA

CLASSE DI CONCORSO	DISCIPLINA	TOTALE ORE	CATTEDRE INTERE	SPEZZONI ORARIO
A012	DISCIPLINE LETTERARIE ISTIT. II GRADO	36	2	
A021	GEOGRAFIA	1		1
A026	MATEMATICA	20	1	2
AB-24	INGLESE	18		0
A041	SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	4		4
A046	SCIENZE GIURIDICO ECONOMICHE	4		4
A048	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE ISTIT. II GRADO	12		12
A050	SCIENZE NATURALI CHIMICHE E BIOLOGICHE	18	1	
A051	SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	68	3	14
B011	LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	34	1	16
	RELIGIONE	6		6

ORGANICO COVID

N. 1 DOCENTE SCIENZE AGRARIE A051
N. 3 COLLABORATORI SCOLASTICI
N. 1 ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

CATTEDRE POTENZIAMENTO

N. CATTEDRE	CLASSE DI CONCORSO E DISCIPLINA		ORE DI POTENZIAMENTO UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE DI CLASSI	ORE POTENZIAMENTO CHE RESIDUANO
1	AB24	INGLESE	3	15
2	A046	DIRITTO	2	34
1	A048	SCIENZE MOTORIE	2	16
1	A026	MATEMATICA	-	18
1 + 1 Covid	A051	SCIENZE AGRARIE	4	14 + 18 Covid
1	ADSS	SOSTEGNO	18	-
			TOT. 29	TOT. 115
TOT. 144				

MATERIA/CLASSE DI CONCORSO	ORE AVEZZANO (10 classi)	ORE PRATOLA PELIGNA (5 classi)	ORE CASTEL DI SANGRO (5 classi)
INGLESE AB-24	2	5 + 3 classe prima	2 + 6
DIRITTO A-46	8 + 4	14 + 2 classe prima	4 + 4
SCIENZE MOTORIE A-48	6 + 2	8 + 2 classe prima	0
MATEMATICA A-26	18	0	0
SCIENZE AGRARIE A-51	6	6 + 3 Covid + 4 classe prima	2 + 15 Covid
TOTALE	46	47	33
SOSTEGNO	18 (formazione classi)		

PERSONALE ATA

DSGA	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	13
Collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria	4
Assistenti tecnici	13
	AR02 Informatica 3
	AR28 Azienda Agraria 5
	AR38 Agroindustriale 1
	AR01 Autisti 3

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Il Piano di Formazione dei Docenti viene annualmente aggiornato dal Collegio Docenti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con le modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Le attività potranno essere realizzate nell'ambito della Rete d'Ambito 2 per la formazione, in reti di scopo, usufruendo di altre proposte formative a scelta dei docenti, mediante la formazione tra pari, attraverso corsi erogati direttamente dalla scuola. Le attività formative mirano all'incremento delle competenze e abilità di seguito elencate:

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Sicurezza: formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 E DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY e trasparenza

Didattica per competenze

Strategie personalizzate e inclusive

ICF

Valutazione di sistema e interpretazione dati INVALSI

Didattica innovativa e nuovi ambienti di apprendimento

Educazione Civica

Competenze digitali

Competenze in lingua straniera

Approfondimento e innovazione delle discipline di base e d'indirizzo

Uso del defibrillatore

La formazione del personale **ATA** concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali del personale anche considerando il processo di digitalizzazione e dematerializzazione della scuola. Sono previsti i seguenti interventi formativi:

PIANO FORMAZIONE ATA

Sicurezza: formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008

GDPR: privacy e trasparenza

Gestione amministrativo/contabile: contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli

Gestione Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei: PON, POR, ERASMUS Plus

Competenze digitali per l'innovazione

Competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite

Uso del defibrillatore

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DIDATTICO/EDUCATIVA

I percorsi formativi sono progettati ricercando la coerenza con le esigenze del territorio e del mondo del lavoro, avendo come riferimento le innovazioni introdotte dal Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali e dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici. Il curriculum è disegnato all'interno di un quadro non rigidamente definito ma flessibile, dove è possibile trovare spazio per la personalizzazione e la rimodulazione e dove la finalità ultima è costituita dal raggiungimento dei traguardi formativi in termini di competenze, così come previsto dagli ordinamenti stessi.

PROFESSIONALE

Il curriculum delle classi prime, seconde, terze e quarte dei **Professionali** è progettato sulla base di quanto previsto dalla riforma degli Istituti Professionali (L. 107/2015, D. Lgs. 61/2017 e D.I. 92/2018). La riforma prende

avvio con le prime classi dall'anno scolastico 2018-19, e si concluderà nell'anno scolastico 2022/23, con la definitiva abrogazione del D.P.R. 87/2010 che attualmente disciplina gli Istituti Professionali. In generale, i percorsi di Istruzione Professionale hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. Essi sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio e l'assetto didattico è caratterizzato dall'aggregazione delle discipline per assi culturali nel biennio e dall'aggregazione delle discipline di istruzione generale nel triennio. La "personalizzazione" dei percorsi costituisce il nucleo fondante dell'istruzione professionale che si esplicita attraverso una serie di azioni di flessibilità organizzativo/didattica:

- quota di 264 ore da dedicare alla personalizzazione dei percorsi dello studente nel biennio (comprende anche eventuali PCTO a partire dalla seconda classe)
- quota del 20% dell'orario complessivo del biennio, nonché dell'orario complessivo del triennio, per il perseguimento degli obiettivi di apprendimento relativi al profilo di uscita di ciascun indirizzo di studio e per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio.

La normativa prevede inoltre, per il percorso professionale, la redazione del Progetto Formativo Individualizzato - PFI, redatto dal Consiglio di Classe entro il 31 gennaio del primo anno ed aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il PFI tiene conto dei saperi e delle competenze acquisite dallo studente, anche in modo informale e non formale, e si fonda sul «bilancio personale», ha inoltre il fine di motivare e orientare gli studenti nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, integrando il PECUP.

TECNICO

Per quanto riguarda l'indirizzo **Tecnico**, il curriculum è progettato in base al D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 e alle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento. Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale. Durante il percorso per il diploma, nell'Istituto Tecnico, la teoria si unisce sempre alla pratica e gli studenti hanno la possibilità di realizzare praticamente quello che studiano. Grazie ai laboratori e alle esperienze di tirocinio, gli Istituti Tecnici sono ottime scuole per prepararsi al mondo del lavoro e al proseguimento degli studi.

L'organizzazione del curriculum, che si basa sul principio della personalizzazione educativa e sull'acquisizione di competenze, prevede un forte impegno di progettualità da parte dei Dipartimenti. Per la definizione del curriculum contestualizzato sono previste le seguenti azioni:

- programmazioni per competenze, per assi culturali (Scientifico/Tecnologico, Storico/Sociale, Linguaggi, Matematico);
- programmazioni disciplinari per competenze;
- programmazioni comuni delle discipline in co-presenza; UDA disciplinari, interdisciplinari e per assi;
- riflessione dipartimentale mediante prove comuni per classi parallele e criteri comuni di valutazione;
- ricorso a strategie didattiche attive e laboratoriali (metodologie di tipo induttivo, problem solving, cooperative learning, brain storming, ecc.);
- ampliamento dell'offerta formativa finalizzato al conseguimento delle competenze per l'apprendimento permanente e per la piena cittadinanza;
- valutazione delle competenze di cittadinanza;
- utilizzo della quota di Autonomia e degli spazi di Flessibilità.

Tali scelte programmatiche troveranno attuazione mediante il ricorso alla flessibilità organizzativa: personalizzazione dei percorsi (quota di 264 ore), classi aperte, attività con piccoli gruppi, percorsi di recupero/potenziamento, ecc., PCTO in orario curriculare ed extracurriculare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza/Educazione civica

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. La Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea 2006) ha

individuato le competenze necessarie per l'esercizio della piena cittadinanza. Tali competenze sono state aggiornate ed attualizzate nel 2018 per rispondere alle continue mutazioni della società globalizzata: sempre più, i posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Per rispondere a tali necessità complesse, la scuola ha impostato il curricolo per competenze ed ha messo a punto uno specifico progetto di Educazione Civica.

Traguardi attesi in uscita.

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Nell'articolazione "Viticoltura ed enologia" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

ISTITUTO PROFESSIONALE

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

GESTIONE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- collaborare alla realizzazione di carte d'uso del territorio;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica;
- riconoscere le problematiche di stabilità idrogeologica del territorio e scegliere le tecniche di gestione e manutenzione degli interventi di difesa del suolo, di recupero ambientale e sul verde pubblico e privato; coordinare ed eseguire semplici interventi di sistemazione idraulico-forestali;
- gestire interventi silvicolture nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- progettare semplici servizi naturalistici ed interventi silvicolture considerando le esigenze dell'utenza;
- applicare conoscenze estimative finalizzate alla valorizzazione delle produzioni forestali;
- organizzare sistemi di reti ecologiche per il rilievo di situazioni particolari a scala paesaggistica e per il riscontro della biodiversità.

VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL TERRITORIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
- applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità;
- organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari mediante le diverse forme di marketing, proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica;
- favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione;
- proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie;
- valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti attraverso tecniche di comparazione;
- promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.

NUOVO ISTITUTO PROFESSIONALE

AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Competenze di riferimento dell'area generale (all. A)

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Competenze specifiche di indirizzo:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.
- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.
- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.
- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.
- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

ISTITUTO PROFESSIONALE

GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Competenze di riferimento dell'area generale:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche di indirizzo:

- collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;
- contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti in conformità alle normative vigenti;
- mantenere le reti e gli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici, e le relative attrezzature;
- gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani;
- gestire interventi tecnologici ed impiantistici per la produzione di acqua potabile, industriale, per il trattamento delle acque di scarico, degli effluenti gassosi, dei rifiuti solidi, dei fanghi e dei siti contaminati.

VALUTAZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

SCRUTINI INTERMEDI E FINALI

Il Collegio dei docenti, in base alla normativa vigente (O.M. n. 90 del 21/05/2001, D.P.R.122/2009, D.L.gs 62/2017), delibera i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali. Si precisa che, in base a quanto previsto dal Dlgs n.61/2017, il primo biennio del Professionale è considerato unitario e, pertanto, il passaggio dal primo al secondo anno è correlato al percorso personalizzato previsto nel Progetto Formativo Individualizzato – PFI.

A conclusione dell'anno scolastico lo studente:

- può essere ammesso alla classe successiva se consegue una valutazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto, compreso il comportamento, il cui voto concorre alla valutazione degli apprendimenti e alla definizione del credito scolastico, come previsto dalla normativa vigente;
- può essere ammesso alla classe successiva con giudizio motivato da inserire a verbale, in presenza di una non piena sufficienza in una o più discipline;
- può avere la sospensione del giudizio se ha un massimo di tre insufficienze gravi e una lieve, e se ha una valutazione non inferiore a sei decimi nella condotta;

- può non essere ammesso alla classe successiva nel caso in cui presenta un numero di insufficienze superiori al punto precedente e/o un voto inferiore a sei decimi nella condotta.

Nel caso di insufficienze lievi diffuse spetta al Consiglio di classe valutare, motivando, l'eventuale non ammissione o la sospensione del giudizio, tenendo conto dei seguenti parametri:

- capacità di recupero durante la pausa estiva;
- eventuali progressi rispetto ad una precedente situazione di svantaggio;
- difficoltà oggettive debitamente certificate e/o documentate.

A conclusione dell'esame relativo alla sospensione del giudizio lo studente può essere ammesso alla classe successiva se ha una votazione di sei decimi nelle discipline per le quali era stato sospeso il giudizio. A tal proposito si precisa che: l'allievo che supera l'esame avrà una valutazione per la materia pari a SEI decimi, anche se le singole prove orali e/o scritte hanno maturato un punteggio superiore alla sufficienza, in quanto:

- la valutazione complessiva dello scrutinio tiene conto obbligatoriamente non solo dei risultati di questo esame, ma anche dell'andamento dell'intero anno scolastico;
- l'allievo è stato valutato secondo un programma ridotto con obiettivi minimi rispetto all'intero anno scolastico;
- in particolare, questo criterio risulta significativo in considerazione del fatto che nelle classi terze e quarte il voto concorre alla definizione della banda di oscillazione per l'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Si rimanda al D. Lgs. 62/2017 che costituisce la normativa di riferimento per l'ammissione all'esame di Stato. In particolare, l'art. 13 enuncia:

“Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, **se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”**.

Per eventuali variazioni ai criteri suddetti la scuola si attiene alle C.M. di riferimento.

DEROGA AL LIMITE DI ASSENZE

Gli studenti, per poter essere valutati, devono aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenze degli allievi per casi eccezionali, certi e documentati che giustificano le assenze dovute a:

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le materie:

- motivi di salute continuativi adeguatamente documentati (da certificazione medica);
- terapie o cure programmate (certificate);
- documentati motivi familiari (separazioni, motivi religiosi, lutti, gravi problemi familiari, rientro nei paesi d'origine) con autocertificazione prodotta dai genitori/tutori;
- motivi sportivi documentati per le sole attività agonistiche riconosciute dal CONI e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;
- donazioni di sangue;
- emergenze sanitarie e calamità naturali;
- problemi di connessione Internet in caso di DDI (periodi di assenza anche occasionali).

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

VERIFICHE

La valutazione alla fine dei due quadrimestri sarà supportata da un congruo numero di verifiche, distribuite tra le varie tipologie previste per ciascuna disciplina (tipologia scritta, orale, pratica o grafica):

I Quadrimestre:

1. discipline con 3 tipologie di verifiche: almeno 4 valutazioni complessive;
2. discipline con 2 tipologie di verifiche: almeno 3 valutazioni complessive;
3. discipline con una sola tipologia di verifica: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambe le valutazioni siano insufficienti. Se la disciplina prevede meno di 3 ore settimanali: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambe le valutazioni siano insufficienti.

II Quadrimestre:

4. discipline con 3 tipologie di verifiche: almeno 4 valutazioni complessive;
5. discipline con 2 tipologie di verifiche: almeno 3 valutazioni complessive;
6. discipline con una sola tipologia di verifica: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambe le valutazioni siano insufficienti. Se la disciplina prevede meno di 3 ore settimanali: almeno 2 valutazioni, con l'obbligo del terzo voto nel caso in cui entrambe le valutazioni siano insufficienti.

Verifiche per classi parallele

E' previsto che vengano svolte in tre momenti: in ingresso, in fase intermedia e finale. Hanno lo scopo di contribuire alla definizione del curricolo contestualizzato d'istituto mediante la riflessione congiunta che si attua nei Dipartimenti disciplinari, sia per la loro definizione, sia per la loro eventuale rimodulazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORE
1 - 2	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Dimostra completo disinteresse per l'attività didattica, non si sottopone alle verifiche
3	SCARSO	Si disinteressa dell'attività didattica, non si impegna, disconosce i contenuti della disciplina, non si orienta neppure se guidato
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Non possiede i contenuti minimi, l'impegno è discontinuo e superficiale, dimostra difficoltà di orientamento anche se guidato
5	MEDIOCRE/INSUFFICIENZA NON GRAVE	Ha acquisito i concetti in modo frammentario, non conosce tutti i contenuti minimi, non applica sempre correttamente le informazioni ma, se guidato, si orienta
6	SUFFICIENTE	Conosce i contenuti minimi, non commette errori significativi e comunque, se guidato, riesce a correggerli
7	DISCRETO	Ha acquisito una conoscenza appropriata dei contenuti, tende ad approfondirli, sa orientarsi
8	BUONO	Ha acquisito una conoscenza appropriata ed esauriente dei contenuti, è capace di ampliare i temi e di collegare tra loro argomenti diversi
9	OTTIMO	Ha acquisito padronanza della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza sostanziale, manifesta spiccato senso critico, sa proporre problemi e lavorare su progetti autonomamente
10	ECCELLENTE	Ha acquisito una padronanza completa della disciplina, della quale dimostra un'approfondita conoscenza formale e sostanziale, manifesta spiccata capacità di lavorare autonomamente arricchendo ed approfondendo i contenuti disciplinari anche con rielaborazioni originali

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

In caso di alunni con BES le modalità di verifica e di valutazione saranno conformi a quanto stabilito dai relativi piani didattici individualizzati (PDP, PEI e PSP per alunni stranieri) sulla base della normativa di riferimento (L.104/92, Direttiva sui BES del 2012, DLGS 62/2017 - 66/2017).

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti considera i seguenti due aspetti fondamentali:

- COMPORTAMENTO SOCIALE;
- COMPORTAMENTO DI LAVORO.

La classificazione con voti decimali del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente in sede di scrutinio intermedio e finale e, qualora essa sia insufficiente, cioè pari a 5/10, potrà determinare la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Il voto di comportamento viene attribuito dal Consiglio di Classe secondo la seguente procedura:

- il docente che ha il maggior numero di ore e/o il coordinatore di classe propongono il voto di condotta;
- il Consiglio di Classe approva all'unanimità o a maggioranza tale voto tenendo presenti gli indicatori per la valutazione del comportamento contenuti nella griglia che segue.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SOCIALE E DI LAVORO

INDICATORI	DESCRITTORI	
Comportamento in orario curriculare	Pieno rispetto delle regole della convivenza civile. Rispetto e correttezza con tutti i soggetti della comunità scolastica e con terzi.	5

edextracurriculare (inteso nel senso di rispetto della persona, di una maturazione e di una crescita civile e di cittadinanza attiva, regolate dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità e conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività)	Rispetto sostanziale delle regole. Vivace ma corretto: è sensibile ai richiami e pronto a rimediare alle sue mancanze.	4
	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile nei confronti della comunità scolastica. Ha un atteggiamento spesso superficiale, inadeguato o poco controllato.	3
	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scarsamente controllato nei confronti dei soggetti della comunità scolastica. Si rende spesso responsabile di comportamenti inadeguati alla vita scolastica. È stato sanzionato almeno una volta per mancanze inerenti al regolamento di Istituto.	2
	Ha un comportamento decisamente scorretto, non controllato e a volte provocatorio. Irrispettoso delle regole. Più volte è stato sanzionato per mancanze inerenti al Regolamento d'Istituto o si è reso responsabile di gravi atti nei confronti della dignità delle persone, della comunità scolastica o di materiali, delle strutture e degli ambienti della scuola o di terzi.	1
Partecipazione al dialogo educativo (Atteggiamento attento e costruttivo nelle varie iniziative didattiche proposte)	Partecipa al dialogo educativo con contributi personali, è propositivo con i docenti. Ha un ruolo costruttivo nel gruppo classe.	5
	Partecipa al dialogo educativo, collabora, ma non è propositivo.	4
	Partecipa al dialogo educativo, ma non sempre con il necessario interesse.	3
	La sua partecipazione è subordinata all'interesse personale. Ha un ruolo non attivo nel gruppo classe.	2
	Partecipazione inesistente o quasi inesistente al dialogo educativo, rivelando scarsa attenzione e mancanza di interesse.	1
Frequenza e puntualità (assenze, ritardi, uscite anticipate non dovute a ricoveri e malattie certificate)	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non fa registrare ritardi.	5
	Frequenta le lezioni e rispetta quasi sempre gli orari.	4
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità ma non sempre rispetta gli orari (ingressi ed uscite anticipate).	3
	La frequenza non è sempre continua o è caratterizzata da frequenti ritardi (anche in ingresso alla 1 ora) o uscite anticipate.	2
	Frequenta in maniera molto discontinua le lezioni o non rispetta mai gli orari, facendo registrare numerosi ritardi.	1
Uso e rispetto degli ambienti e dei beni pubblici e privati, dei materiali propri e altrui	Usa e rispetta in modo responsabile i materiali propri e altrui, gli ambienti scolastici o esterni, sensibilizzando il gruppo classe al rispetto delle strutture e degli ambienti.	5
	Uso attento ed adeguato di materiali propri e altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	4
	Uso talvolta non attento ed adeguato di materiali propri e altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	3
	Uso spesso scorretto dei materiali propri e altrui, degli ambienti e delle strutture scolastiche o esterne.	2
	Uso irresponsabile del materiale scolastico, provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola o esterne ha violato sistemi informatici della scuola o di terze parti.	1
Interventi Disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	5
	Ha subito qualche ammonizione verbale nell'arco di un periodo per infrazioni al regolamento.	4
	Ha subito ammonizioni e alcune note disciplinari per fatti non gravi.	3
	Ha subito diverse ammonizioni e note disciplinari e/o un eventuale provvedimento di sospensione per il quale ha mostrato apprezzabili segni di ravvedimento in termini di relazione e nel senso di responsabilità	2
	Ha subito numerose note disciplinari e/o uno o più provvedimenti di sospensione.	1
da 24 a 25 da 21 a 23 da 18 a 20 da 14 a 17 da 7 a 13 < 7	voto di comportamento 10 voto di comportamento 9 voto di comportamento 8 voto di comportamento 7 voto di comportamento 6 voto di comportamento 5	

CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 62/2017 agli studenti, nel TERZO, QUARTO E QUINTO anno di corso, viene attribuito il credito scolastico, che concorre alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato. Tale credito può raggiungere la misura massima di 40 punti su cento, alla fine del triennio. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati:

PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER IL CREDITO SCOLASTICO ALLA FINE DEL TRIENNIO	40 punti su 100
Punteggio massimo attribuibile per il terzo anno	12 punti
Punteggio massimo attribuibile per il quarto anno	13 punti
Punteggio massimo attribuibile per il quinto anno	15 punti

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

La tabella di seguito riportata mostra la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

Il credito è assegnato in base alla media finale dei voti sulla base del DL 62 del 13 aprile 2017, secondo la seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	-	-	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

I Consigli di classe attribuiscono il punteggio massimo della banda di oscillazione se si verificano TUTTE le seguenti condizioni:

- assiduità della frequenza scolastica (numero di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale personalizzato, eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati dal Consiglio di classe);
- media dei voti che si avvicina al limite superiore (maggiore o uguale a 0,5);
- voto di comportamento maggiore o uguale a 8.

I Consigli di classe, nel caso in cui la parte decimale della media dei voti sia inferiore allo 0,5 (es. 6,4), attribuiscono il punteggio massimo della banda di oscillazione se si verificano ENTRAMBE le seguenti condizioni:

- assiduità della frequenza scolastica (numero di assenze non superiore al 10% del monte ore annuale personalizzato, eventuali impedimenti oggettivi alla frequenza e alla puntualità saranno valutati dal Consiglio di Classe);
- voto di comportamento maggiore o uguale a 8;
- lo studente ha svolto, con serietà e senso di responsabilità, almeno TRE delle attività elencate nella tabella allegata.

Si attribuisce in ogni caso il punteggio minimo nella banda di oscillazione allo studente:

- che è stato promosso con sospensione di giudizio.

Le esperienze extrascolastiche devono essere debitamente documentate e svolte in ambiti e settori della

società legati alla formazione della persona e alla crescita umana, culturale, civile e professionale.

ATTIVITA' RICONOSCIUTE		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA E SOCIALE	ATTIVITA' INTEGRATIVE	CERTIFICAZIONI/PATENTINI
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentanza negli Organi Collegiali (rappresentante di classe, d'Istituto, della Consulta); • attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti (e. donazione di sangue, Protezione civile, Croce Rossa, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nelle attività e negli eventi organizzati dall'Istituto (es. Open-Day, Orientamento, Giornate Agrotecniche, convegni, ecc.); • partecipazione ad attività di arricchimento formativo e complementari organizzate dalla scuola (es. corsi di formazione, Olimpiadi e giochi disciplinari, premi, progetti, ecc.); • attività sportiva agonistica (promossa da enti riconosciuti dal C.O.N.I.); • frequenza di attività teatrali con impegno di almeno 60 ore/anno; • frequenza del conservatorio o comunque studio di uno strumento, se certificato da Enti riconosciuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni linguistiche; • certificazioni informatiche; • HACCP; • patentini (guida mezzi agricoli, fitofarmaci, ecc.); • corso di Primo soccorso, BLS, ecc.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA		
COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO/LIVELLO
<i>COSTITUZIONE</i>		
<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p>10 AVANZATO</p>

<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.</p>	<p>9 AVANZATO</p>
<p>Saper utilizzare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana come strumento per vivere correttamente, come cittadini consapevoli e responsabili</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>8 INTERMEDIO</p>
<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. Lo studente adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>7 INTERMEDIO</p>
<p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Lo studente adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con il supporto degli adulti.</p>	<p>6 BASE</p>
<p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. Lo studente non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	<p>5 INIZIALE</p>
	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Lo studente adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p>	<p>4 NON RAGGIUNTO</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE		
<p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. Lo studente collega tra loro le conoscenze e le riporta alle esperienze concrete con pertinenza, creatività e completezza, portando contributi personali e originali. Possiede completa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno rispetto dei principi</p>	<p>10 AVANZATO</p>

	di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	
Saper agire nel rispetto delle persone, degli animali, dell'ambiente, del patrimonio culturale e artistico.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. Lo studente collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza, creatività portando contributi personali. Possiede alta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9 AVANZATO
Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Possiede buona consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8 INTERMEDIO
	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. Lo studente collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Possiede discreta consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7 INTERMEDIO
	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Lo studente collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Possiede sufficiente consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6 BASE
	Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. Lo studente non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.	5 INIZIALE
	Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. Lo studente manca di consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	4 NON RAGGIUNTO
CITTADINANZA DIGITALE		
Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.	Lo studente conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10 AVANZATO

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.	Lo studente conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9 AVANZATO
Saper attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale	Lo studente conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8 INTERMEDIO
Saper usare consapevolmente e in modo critico le opportunità offerte dal web per lo svago e per realizzare approfondimenti culturali	Lo studente conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7 INTERMEDIO
	Lo studente conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6 BASE
	Lo studente conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5 INIZIALE
	Lo studente conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	4 NON RAGGIUNTO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D. M. n. 9 del 27 gennaio 2010, sono state emanate le "Indicazioni per la Certificazione delle Competenze" acquisite a conclusione dell'obbligo scolastico del primo biennio della Scuola Secondaria di 2^a Grado. La successiva nota del Capo Dipartimento per l'Istruzione n.1208 del 12/4/2010 contiene la scheda riguardante le competenze di base e i relativi livelli raggiunti dallo studente, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni. I Consigli delle seconde classi della Scuola Secondaria Superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica. La Certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il 18 anno di età è rilasciata d'Ufficio (Estratto del D. M. n. 9 27 gennaio 2010).

VALUTAZIONE DEI PCTO

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

In particolare, le attività di PCTO afferiscono alle discipline di indirizzo e, pertanto, la proposta di voto in sede di scrutinio viene attuata dai docenti di tali materie.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

VALUTAZIONE DEI PCTO



VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI IN CASO DI DDI

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI NELLA DIDATTICA A DISTANZA					
ORIENTAMENTO ALL'OBIETTIVO					
Metodo e organizzazione del lavoro	MAI 2-3	RARAMENTE 4-5	A VOLTE 6	SPESSO 7-8	SEMPRE 9-10
Rispetta le scadenze e le consegne					
Utilizza un metodo di lavoro adeguato svolgendo con impegno e attenzione le attività proposte					
Competenze mediali	MAI	RARAMENTE	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Rispetta le regole di comportamento in ambiente digitale – netiquette (attiva il video e l'audio se richiesto, rispetta i turni di parola, rispetta la privacy di tutti)					
PARTECIPAZIONE					
	MAI	RARAMENTE	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Partecipa attivamente alle attività sincrone; interagisce in modo costruttivo, propositivo e collaborativo					
Partecipa attivamente alle attività asincrone; interagisce in modo costruttivo, propositivo e collaborativo					
Coopera ed offre supporto agli altri membri del gruppo					
Conoscenze e competenze disciplinari	Obiettivi formativi e competenze comuni e specifiche declinati nelle programmazioni elaborate dai Dipartimenti e dai singoli docenti				
PUNTEGGIO TOTALE				
		 /60		
VOTO FINALE				
		 /10		

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite d'istruzione rappresentano un momento significativo ed importante nel processo educativo che la Scuola promuove e devono pertanto configurarsi come esperienze formative complementari alle attività svolte nell'ambito dell'Istituto scolastico. Esse rientrano nel novero delle attività programmate dal Consiglio di Classe e coinvolgono il maggior numero possibile di studenti delle classi interessate.

Come esplicitato nel regolamento d'Istituto, per consentire un'adeguata organizzazione le uscite e le visite guidate devono essere richieste dal docente organizzatore con apposito modulo almeno 5 giorni prima delle stesse. Ad esse devono partecipare tutti gli alunni della classe. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione, è necessario che ci sia l'adesione di almeno la metà + 1 degli studenti della classe che partecipa (salvo deroghe motivate previste dal Consiglio d'Istituto).

Per il biennio devono essere previste uscite di un giorno per le classi prime e al massimo di due con un pernottamento per le classi seconde, salvo decisione diversa del consiglio di classe. Per il triennio possono essere previsti viaggi d'istruzione di più giorni secondo la normativa vigente e quanto deliberato dagli organi competenti.

Per ulteriori chiarimenti si rimanda al regolamento d'istituto.

ALLEGATI (reperibili sul sito web dell'Istituzione scolastica <https://agrarioavezzano.edu.it> e su "Scuola in chiaro" <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>)

- ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA
- RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - RAV
- PIANO DI MIGLIORAMENTO – PDM
- RENDICONTAZIONE SOCIALE
- PIANO INCLUSIVITA' - PI
- PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- PIANO D'ISTITUTO PER LA DDI
- CRONOPROGRAMMA AZIENDA AGRARIA
- REGOLAMENTO D'ISTITUTO (COMPRESIVO DEI REGOLAMENTI DEI LABORATORI, DELLA PALESTRA, DELL'AZIENDA AGRARIA, ECC....)
- EVENTUALI DOCUMENTI D'INTEGRAZIONE COVID 19